



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 34 - N. 8 - SETTEMBRE 2014 - Euro 2,50

Sermidiana

MOM
magazine

**Sermide,
à malala!**

Poste Italiane - SpA - Edizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

IP POLIAMBULATORIO SERMEDICAL

► Sermide (MN) via Argine Po 75
mail: sermedical@pec.it
sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
telefono 0386.62945
www.sermedical.it

- Cardiologia ► Chirurgia generale
- Chirurgia plastica/estetica ► Dermatologia
- Diabetologia ► Dietologia ► Endocrinologia
- Fisioterapia ► Geriatria ► Ginecologia
- Medicina nucleare ► Neuropsichiatria
- **Odontoiatria**
- Ortopedia ► Otorinolaringoiatria
- Psicologia ► Urologia



AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

AZIENDA AGRICOLA

Quistello
Via Argine Secchia Nord 8
ilprezzemoloverde@yahoo.it

BENATTI

A SETTEMBRE
MELE € 0,69
UVA € 0,99

ALLA DOMENICA
E AL MERCOLEDÌ
IN PIAZZA GARIBALDI
A SERMIDE



Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·
Siro Mantovani · Imo Moi ·
Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero
Banzi Giulia · Bardini Marcello
Benvenuti Laura · Buganza Ugo
Carpani Stefano · Dall'Oca Rita ·
Fioravanti Armando · Frassoldati Fabio
Giusti Nella · Gramola Gisa
Grigoli Massimiliano · Karim Khadija
Klein Mario Sileno · Malavasi andrea ·
Marchioni Alfonso · Orsatti Franco ·
Padricelli Pasquale · Passerini Lorena ·
Perboni Paola · Rambaldi Anna · Rizzi Franco ·
Santini Michele · Sivieri Ferruccio ·
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Vallicelli Marco
Vincenzi Andrea · Virgili Lorenza ·
Zapparoli Sabrina · Zerbini Cristiana ·
Zerbini Luisa · Zibordi Anna

Fotografie
Galli Giovanni · Rampionesi Davide
· Foto Studio Travaini

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.
Informativa sulle tutele alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



**L'IDEA,
IL PROGETTO,
IL FARE.**



**"Villa dei Direttori"
oggi, abbandonata
depredata, inaccessibile**

Lottima riuscita della manifestazione "Se sei di Sermide..." ha dato chiara prova che il senso di attaccamento alla nostra città di origine è un sentimento forte, che ha dato la spinta necessaria al desiderio di incontrarsi e fare comunità. In ognuno dei presenti si è fatto sentire quel senso di attaccamento alle proprie radici che, spesso a causa dei ritmi e delle routines frenetiche della nostra quotidianità, viene messo in un angolo, come non-luogo legato all'infanzia, ad una spensieratezza perduta per sempre e così via.

Poi basta un social network e ci si accorge che siamo in tanti a fare gli stessi pensieri nostalgici, che c'è voglia di ritrovarsi a Sermide compiendo un viaggio da città lontane dove ci hanno portato il lavoro, la famiglia.

E poi esplode la festa. Un lungo amarcord incoraggiato da musica, foto, abbigliamento, che ha annullato le distanze non solo geografiche, ma anche generazionali. Sulla scia di quell'entusiasmo, proprio in questi giorni ecco che ancora una volta il social network si trasforma in piazza, luogo d'incontro in cui scambiarsi progetti e propositi.

È sotto gli occhi di tutti i sermidesi, in loco e fuori porta, che la nostra città sta risentendo della realtà economica generale: molti negozi storici sono stati chiusi, via Indipendenza, via dello struscio e delle vetrine, si è trasformata in una via anonima piena di tristi saracinesche abbassate. Ora, qui non si vuole intraprendere una riflessione solo economica, ma soprattutto sulla salvaguardia del nostro patrimonio artistico e ambientale. Qui si vuole sottolineare che ormai ci sono chiari e imprescindibili segnali che si vuole passare dal momento un po' attonito del ricordo nostalgico, al tempo delle proposte. Cosa si può fare per Sermide perché si riprenda la propria dignità? Possibile che non ci sia davvero nulla che si possa fare? Non è che si devono riaprire i negozi per restituire Sermide ai sermidesi, può bastare prendersi cura di quello che c'è, pulire una strada, recuperare uno scorcio, rispettare quel patrimonio che ci è stato donato dalla Storia. Nella nostra città ci sono tante e preziose ricchezze: le Associazioni, le Contrade, gli Enti culturali, Sermidiana stessa, che è un archivio che mese dopo mese, ormai da 34 anni si aggrappa sulla storia della nostra città: eventi, personaggi, manifestazioni, la politica, la cultura, le tradizioni, la cucina, a riprova che Sermide è viva.

Forse è arrivato il momento di alzare gli occhi e di prenderci cura della nostra città, (non solo adottando un'aiuola) ritrovare l'entusiasmo, la voglia di crederci, quella "voglia di futuro" di cui spesso parla anche Don Ciotti per smuovere le nostre coscienze.

Sermide può guardare al futuro, e anche noi possiamo. Dobbiamo crederci.

servizi

9 | INTRAPRESA

PRIMO PIANO

10 | MANIFESTAZIONI

12 | DAL MUNICIPIO

IN EVIDENZA

28 | **SERMIDE ÀMALA**

sport

15 | ANTARES

16 | CALCIO SECONDA CATEGORIA

17 | FEDERCACCIA/KARATE DO

associazioni

18 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

19 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
AMICIZIA E SOLIDARIETÀ

comuni

20 | BORGOFRANCO

22 | FELONICA

25 | CASTELMASSA

26 | CASTELNOVO BARIANO

30 | CARBONARA

32 | MAGNACAVALLO

rubriche

4 | **miscellanea**

32 | **scuola**

34 | **una cartolina da...**

35 | **animalia**

36 | **artisti**

38 | **coquinaria**

39 | **l'angolo dei proverbi**

40 | **casa del giovane**

42 | **elzeviro**

44 | **libri da leggere**

45 | **dalla biblioteca**

46 | **storia**

48 | **benessere**

49 | **amarcord**

51 | **racconti**

53 | **scritto da voi**



CAMERA DEL LAVORO UFFICIO DEDICATO A ENZO VERTUANI

► Si è recentemente conclusa l'opera di restauro e adeguamento funzionale dell'edificio di via 29 Luglio della Camera del Lavoro di Sermide. Nel mese di giugno l'ufficio dello Spi Cgil di Sermide è stato ufficialmente dedicato a Enzo Vertuani. Alla presenza del segretario generale della Camera del Lavoro di Mantova Massimo Marchini e di Carlo Falavigna della segreteria provinciale del Sindacato dei Pensionati di Mantova si è svolta l'informale cerimonia con la quale la lega del Sermidese ha offerto il suo tributo di riconoscenza apponendo una targa di dedica a ricordo dell'impegno e della passione con le quali Vertuani si è speso fino agli ultimi istanti della propria vita nel dare prima ai lavoratori poi ai pensionati, i valori politici, morali ed etici della Cgil.

Il segretario della lega del Sermidese Ado Goltara ha fatto gli onori di casa. La figlia Maria Luisa ha testimoniato quanto l'attività sindacale permeasse anche la vita familiare di Vertuani, del quale tutti hanno riconosciuto la profonda conoscenza degli iscritti e del territorio e la capacità di rendere quotidiana la visione politica del sindacato.

HA BALLATO ANCHE IL SERMIDESE DAVID



► In occasione della fiera di giugno, i maestri Stefania Jerry e Nicola, della Scuola di ballo Corazon Latino Style, si sono esibiti a Sermide.

Fa parte del corpo di ballo un nostro compaesano, David Bianchi, che si è esibito in varie danze caraibiche, insieme alla sua compagna di esibizioni Elena Apicella.

Un grande grazie a tutti gli altri componenti che nonostante le tante ore di prove, riescono sempre ad avere il sorriso e l'allegria.



CINQUANTESIMO COMPLEANNO DELLA CLASSE 1964

► Ci siamo dati appuntamento domenica 22 giugno alle 11.00 alla celebrazione della S. Messa in Chiesa a Moglia di Sermide; è stato sicuramente il modo migliore per iniziare un giorno di festa. Noi ragazzi sermidesi classe 1964, raggiunta la meta dei 50, abbiamo voluto incontrarci per ricordare gli anni lontani trascorsi insieme alla Scuola Media di Sermide.

Siamo arrivati tutti emozionati, come quando il primo giorno di scuola si ritrovavano i compagni dopo la pausa estiva; è stato bello rivedere anche chi, prima per motivi di studio e poi di lavoro, si è trasferito da tempo in località lontane.

Riuniti poi in una sessantina intorno ai tavoli della Locanda della Marchesa di Carbonarola abbiamo condiviso in allegria i bei momenti passati in gioventù. Doverosi ringraziamenti da parte di tutti a Daniela Vallini che tanto si è prodigata per la riuscita di questa incredibile quanto insolita giornata.

GJORNALISTI IN ERBA

KARIM KHADIJA

► Ho 16 anni, quest'anno ho frequentato la 2^a Superiore, dell'indirizzo Sociale a Ferrara, ho passato un anno scolastico molto sereno, non è stato molto facile, ma con l'impegno ce l'ho fatta, ho ottenuto dei bellissimi risultati e sono fiera di me stessa. Quest'anno ho scoperto la possibilità di fare volontariato a Sermide e sono subito corsa ad iscrivermi, pensavo di avere la possibilità di ricevere crediti a scuola, quindi avevo deciso di iscrivermi in un ente inerente all'indirizzo della mia scuola, ma ho scoperto che dopo la seconda non si ricevono crediti, quindi avendo la possibilità ho deciso di iscrivermi in qualsiasi ente, per riempire il mio tempo libero. Ho scelto la redazione di Sermidiana, perché voglio provare come ci si sente a fare il giornalista solo per hobby, oppure il fotografo che a me piace tantissimo, infatti cerco di comprendere e seguire tutto quello che mi dicono in redazione. Ho visto cose molto interessanti, come i libri pubblicati da Sermidiana, com'era il mensile e com'è adesso e pure il sito.

Ho partecipato all'anniversario della farmacia Fajoni di Sermide, e ho fatto le foto e l'articolo: questo mi è piaciuto moltissimo e spero di continuare a fare lavori di questo genere. Mi sono sentita molto coinvolta nel lavoro di questa redazione, soprattutto negli ultimi momenti, quando bisognava ricontrollare tutti gli articoli perché ormai la rivista era in composizione.

Ho prodotto un mio articolo da pubblicare su Sermidiana e spero di poter rifare questa esperienza.



GIULIA E MICHELE

► Anche quest'anno Sermidiana ospita due giovani volontari all'interno del progetto "VolontariaMENTE 2014" sostenuto dall'Informagiovani di Sermide. "VolontariaMente" è un progetto educativo di volontariato ed esperienza civile, dà l'opportunità ai ragazzi interessati di affrontare il mondo della solidarietà e della collaborazione per il raggiungimento di un interesse comune.

Giulia Banzi & Michele Santini





Hai qualche difficoltà ad usare il computer? Vuoi navigare in internet o avere una casella di posta elettronica? Ecco la proposta giusta per te!

► I ragazzi del Servizio Civile Nazionale progetto P-POP organizzano l'help-desk informatico, uno sportello di aiuto per il supporto e l'affiancamento nell'uso del pc e dei social network. Se siete interessati e per qualsiasi informazione vi aspettiamo all'informagiovani!

Mirko&Renée

HELP DESK
 SPORTELLINO DI AIUTO INFORMATICO

SUPPORTO E AFFIANCAMENTO

Per chi vuole scoprire i vantaggi dell'uso del computer e passare autonomo nei confronti della tecnologia

QUANDO? Lunedì e martedì mattina
DOVE? Presso l'Informagiovani di Sermide
CHI? Aperto a tutti!

SU PRENOTAZIONE
 Per informazioni chiamare o passare direttamente presso l' Informagiovani
 Tel. 0386 967028

GRUPPO MOTOCICLISTI SERMIDE

Programma

Domenica 14 Settembre 2014

Ore 09.00 - 11.00 Ritrovo in Piazza ed Iscrizioni
 Ore 11.30 Partenza MotoGiro con Sosta
 Apertivo presso il Gruppo Polistortivo Correggioli
 Ore 13.30 Pranzo insieme al "Cesòn" di San Pietro in Valle

Il ricavato sarà devoluto a:
 AIL Mantova, Associazione Italiana contro le Leucemie, ONLUS.

VIENI ANCHE TU!!!

SERMIDE

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.



LA CASA GIARDINO

► Vasi di fiori, piante, decorazioni, niente è lasciato al caso. La cura della casa è espressa da questa immagine che ci mostra come l'amore e l'attenzione dei proprietari donano all'abitazione l'aspetto piacevole e rilassante della dimora ideale. Non è in montagna sulle Dolomiti, né al mare in Sardegna... si trova a Moglia! A riprova che anche la campagna, a volte, non è niente male.

Sede: SERMIDE (MN) Via Curiel 37 - tel. 0386/61047 - info@martinisrl.it
 Deposito: CASTELMASSA (RO) Via S. Martino 58 - tel. 0425/81108



CULTURA E ARTE A "LA PIANTICELLA"

► L'occasione di aver accettato l'invito di Chiara Bassi presso il fondo "La pianticella" in via Zappellone a Sermide, a trascorrere una serata (11 agosto scorso) a scrutare il cielo per cogliere le scie delle stelle cadenti, si è ulteriormente arricchita di interessanti e stimolanti incontri con alcuni dei numerosi partecipanti. Ci ha pensato Maurizio Ranzi che, con i propri telescopi, ci ha fatto ammirare alcune delle principali costellazioni, illustrando aspetti astronomici che hanno incuriosito sempre più i presenti. Prima ancora, la Dott.ssa Bassi di Castelmassa, ma nata a Sermide, proprio in Via Zappellone, che ha curato l'evento nei minimi particolari, ha illustrato lo svolgimento della festa e le future iniziative che spazieranno nei vari campi dell'arte e della cultura, avvicinando anche percorsi orientati a migliorare il benessere e la salute psicofisica. Il percorso formativo, che inizierà a fine settembre, è stato descritto dalla docente di Arte della lavorazione dei metalli, Miranda Vallini di Felonica, attraverso una dimostrazione pratica di una fusione in argento all'osso di seppia di un monile ispirato per l'occasione ad una costellazione e ad una stella marina, connubio fra il cielo e il mare. A questo, occorre aggiungere il corso teorico pratico di composizioni floreali "Ikebana" secondo l'antica e rinomata scuola giapponese che sarà affiancato alla modellazione di vasi in ceramica gres, a cura di Chiara Vallini di Felonica, la quale da alcuni anni dedica la propria attenzione all'utilizzo di argille ad alta temperatura come il gres e la porcellana che sperimentate a lungo si fondono in una personalissima ricerca fra materia, design e luce. Il fascino del luogo, la magia delle stelle, il piacere di un ricco buffet e il suono della fisarmonica di Elisa Goldoni di Mantova, hanno contribuito a creare, infine, una piacevolissima atmosfera. Seminario già programmato si svolgerà il 25 Ottobre 2014 e prevederà l'intervento del Dott. Antonello Bazzan e riguarderà la "Cura di sé e psicologia della salute", con pratiche psicocorporee e pratiche meditative, orientate a migliorare la salute psicofisica e la percezione di armonia con la natura, oltre a pratiche musicoterapeutiche per favorire il rilassamento e il recupero delle energie.

Per ulteriori informazioni contattare:
Dott.ssa Chiara Bassi. Cell.347/1462904
Cristiana Zerbini

"LORENZINI NATURAMICA" ECCELLENZA LOMBARDA

► L'azienda agricola "Lorenzini Naturamica" di Santa Croce è stata recentemente riconosciuta a Milano fra le prime 10 eccellenze lombarde all'interno della manifestazione "Taste of Milan", organizzata dalla Regione Lombardia in collaborazione con Expo 2015. Il premio "R-Innovatori della Terra 2014" menziona "Lorenzini Naturamica" come prima azienda agricola che permette la rintracciabilità di ogni melone attraverso la stampa di un codice alfanumerico sull'esocarpo. Attiva dal 1984, questa impresa attualmente opera su 500 ettari di terreno, producendo e commercializzando meloni, angurie, pomodorini, zucche e zucchine, la cui prelibata qualità è apprezzata fino in Russia, a Dubai e negli Emirati Arabi. Sempre aperta alle innovazioni, "Lorenzini Naturamica" ha da poco perfezionato un sistema di e-commerce di tutti i suoi generi.

Siro



Cristiano Lorenzini
in posa con il premio

L'ANFFAS DI OSTIGLIA IN VISITA

► Gli utenti del centro Anffas di Ostiglia hanno visitato l'azienda agricola "Lorenzini Naturamica", accompagnati dai propri educatori. Guidati in tutti i settori dell'imponente complesso produttivo di Santa Croce, gli ospiti hanno potuto assistere da vicino a tutti i procedimenti e le operazioni di scelta e stoccaggio dei prelibati frutti della terra. Agli amici dell'Anffas è stato anche insegnato come confezionare ed imballare meloni e pomodorini "datterini". La visita è stata coronata da un gustoso aperitivo, naturalmente a base di anguria e melone.



Gli ospiti dell'Anffas negli stabilimenti "Lorenzini Naturamica"



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 45 SERMIDE tel. 0386.831800 • C.C. La Ciminiera OSTIGLIA tel. 0386.803082



“UNA COMUNITÀ SCOLASTICA”

**MOSTRA FOTOGRAFICA
A VILLA CRISTINA A S.CROCE
DAL 23 AL 31 AGOSTO**

► Una preziosa operazione etnografica sta alla base della mostra “Una comunità scolastica”, in programma nella frazione di Santa Croce dal 23 al 31 agosto, a Villa Cristina in occasione della “Fiera di fine estate”. Le foto relative (come questa sulla Festa degli Alberi del 1935), sono state scoperte da Remo Merighi e Lorella Menghini e sistemate da Valerio Masi. Fanno parte del prezioso archivio della Maestra Iride Berzuini, celebre insegnante che, a cavallo della seconda guerra mondiale fino agli anni '70 del secolo scorso, ha portato la scuola elementare sancrocese agli onori della cronaca nazionale grazie al conseguimento del premio “Livio Tempesta” per l'aiuto portato ai bimbi bisognosi dell'Africa. Il rinvenimento delle immagini, conosciute e no, ha smosso l'entusiasmo di un gruppo di ex allievi ancora memori di quell'impegno umanitario. Così è scaturita l'idea della mostra, arricchita dal supporto video realizzato da Mirko Zuccoli. L'iniziativa ha il patrocinio del “Comitato Fiera Santa Croce” e dell'Amministrazione comunale.

Siro

**In alto: La maestra Berzuini al centro
Sotto: La Festa degli alberi, 1935**



A CENA CON LE CONTRADE

Grande successo per la cena medievale delle Contrade tenutasi il 5 luglio in piazza Plebiscito. Evento voluto fortemente dalle Contrade del Palio di Sermide che, dopo alcuni anni di assenza hanno deciso di ritrovarsi rivivendo le atmosfere e i ricordi degli eventi passati. Grazie ai contradaioli e simpatizzanti in costume medievale, al cibo apprezzatissimo da tutti e ai filmati di Marco Fretti, ai duelli d'armi e allo spirito goliardico, gli oltre cento commensali hanno trascorso una piacevole serata che ha attirato anche l'attenzione di molti passanti. Da qui la volontà di proseguire su questa strada per riportare a Sermide una tradizione mai dimenticata. Le Contrade ringraziano inoltre la Pro Loco e l'Amministrazione comunale per l'aiuto e la partecipazione.

Le Contrade del Palio di Sermide





Arte Stampa in festa

**35 ANNI DI IMPEGNO E PROFESSIONALITÀ
LA TIPOGRAFIA CHE STAMPA SERMIDIANA MAGAZINE DAL 2006**

L'azienda tipografica dei Fratelli Corradin di Urbana in provincia di Padova, sabato 7 giugno 2014, nel Salotto buono, abilmente allestito dalla Promo&20 all'interno della struttura, ha festeggiato i suoi 35 anni di attività con una Festa-Convegno, chiamando a raccolta i suoi clienti affezionati, dai quali raccogliere osservazioni, consensi, testimonianze, auspici... su un passato di grande impegno per un futuro "dignitoso e solidale". A tale scopo e per ricostruire la storia del coraggio, della determinazione e della professionalità di Lidovino ed Ettore che, con le mogli Fiorenza e Antonella e i figli Enrico e Giorgia hanno portato l'azienda al presente, significativo traguardo, si sono alternati al microfono: il prof. Giuseppe Battaglia, l'ins. Franca Borin, il dr. Claudio Mantoan, il prof. Alberto Costantini, Enrico e Giorgia Corradin, il prof. Michele Cortelazzo. L'incontro è stato aperto con l'intervento e la benedizione del parroco don Gianluca Bassan e si è concluso con la consegna di una targa da parte del sindaco, Marco Balbo, ai titolari Lidovino ed Ettore.

La manifestazione ha avuto la presenza di Mario Sileno Klein, in veste di moderatore. Al termine del "Convegno" è iniziata la "Festa" nei modi consueti e molto graditi da tutti gli invitati, accompagnati musicalmente dal duo Eleonora e Gianfranco.

Nella foto da sx: Lidovino, Ettore, Antonella, Fiorenza e Mario Sileno Klein

Giorgia



Enrico



...la nostra rivista



RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI, PACKAGING.

urbana pd via adige, 605 tel. 0429 87336 fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it



I lunedì dell'estate sermidese

MUSICA, SHOPPING, INCONTRI, MOSTRE, DEGUSTAZIONI

Sette graditi appuntamenti di gusto, di musica, di shopping, di incontri, di animazione, di 'quasi vacanza', che neppure il meteo bizzoso di questa strana estate è riuscito a scoraggiare. Così le vie del centro di Sermide si sono viste affollate di giovani, di meno giovani, di famiglie, di bambini, con una nutrita e gradita partecipazione dei 'vicini' di qua e di là dal Po. Ogni sera buona musica, animazioni per i piccoli, performance artistiche e musicali, esposizioni, occasioni, omaggi (perciò grazie a commercianti, espositori, ambulanti, artisti che si sono impegnati ad accogliere tutti nel migliore dei modi). La Pro Loco di Sermide, oltre a 'tenere le fila', come sempre lavorando con l'Amministrazione comunale all'andamento generale di Lunediestate, si assume tradizionalmente in prima persona il piacere, l'onore e l'onere del reparto "gusto". Ogni lunedì si è cenato in piazza con i piatti che uscivano dalla cucina della Pro Loco, scelti per valorizzare le tradizioni e i prodotti di qualità del territorio: i tortelli, i risotti, i pinsìn, i salumi, il melone e la zucca, i sapori e i saperi gastronomici a kilometro zero (perciò grazie a tutti i preziosi e sapienti collaboratori). I menù, sempre diversi, hanno incontrato il favore del pubblico. Il successo di Lunediestate ci porta, ancora una volta, a considerare che per dare più 'sapore' alle iniziative e vivacizzare il territorio l'ingrediente che non deve mai mancare è l'impegno dei volontari (che ringraziamo tutti). L'appuntamento è ora per Lunediestate 2015.



le bancarelle



esibizione Antares



le cene da Valerio



le cene di Sermidiana



gruppo musicale giovani



le mostre



le bancarelle



degustazione Vini Malvasi



le bancarelle



Enrico Zapparoli, Claudio Dirani e Lele Margutti

Valerio sempre in sella!

EVENTO IN MUSICA DA CICLI GOBATTI A LUNEDIESTATE

Grande emozione e molta energia era quella che si respirava una sera di fine luglio passeggiando per il "Lunediestate" a Sermide. Davanti allo storico negozio di Valerio si sono ritrovati in un'occasione unica e speciale Enrico Zapparoli, chitarrista dei Modà, Lele, bellissima voce delle Alinere e, regalo speciale quanto poco annunciato, Claudio Dirani batterista dei Modà. Il trittico circondato da siepi di ragazzine e signore entusiaste (la frase che più emergeva: "Mi sembra di essere a San Siro!") armate di fotocamera per non perdere neanche un'immagine, ci hanno deliziato con svariati brani del classico repertorio cantautorale italiano.

La serata è iniziata al calar del sole, dove una lunga tavolata è stata imbandita per pasteggiare a pane e salame, accompagnati da un bicchiere di buon vino, per protrarsi poi fino a notte inoltrata. Sermide ringrazia. A quando la prossima sorpresa?

Giulia Banzi

La BOTTIGLIERIA

Piazza Risorgimento, 4
46028 SERMIDE (MN)

Vendita diretta
vini e spumanti
di nostra produzione

Consegne anche a domicilio
Tel. 0374.7678098
e-mail: info@malvasiivini.it

www.malvasiivini.it

Vivere il Po

FESTA DEL PAESAGGIO FLUVIALE

L'Amministrazione Comunale di Sermide organizza la terza edizione di "Vivere il Po - festa del paesaggio fluviale". Quest'anno le iniziative si svilupperanno nel corso di sette giornate settembrine, precisamente nelle date del 7, 13, 14, 18, 19, 20 e 21. Come sempre l'ispirazione nasce dal legame che si ha con il fiume PO e quindi le varie iniziative hanno un nesso con il nostro paesaggio, la nostra cultura e le varie attività passate ed attuali dei territori di fiume.

Gli appuntamenti saranno di diverso genere, dai laboratori organizzati per le scuole alla presentazione di libri, filmati e fotografie, da momenti conviviali di danza a quelli di degustazioni di prodotti tipici del territorio, da occasioni di ascolto



di letture a quelle di apprezzamento della musica o di opere teatrali, non ultimi vi saranno anche momenti ove si potranno "gustare" gli argini ed il Po, con iniziative di movimento all'aria aperta.

Come sempre l'organizzazione ha visto coinvolti gruppi di volontari e persone del territorio, senza il contributo di queste realtà sarebbe difficile o impossibile trovare le forze e soprattutto le motivazioni; viste le precedenti edizioni si può senza alcun dubbio investire ancora impegno.

Invitando tutti a vivere direttamente questa terza edizione di Vivere il Po 2014, grazie a Sermidiana, il prossimo mese saremo su queste pagine a condividere immagini e sensazioni di questo vissuto vicino al Po.

PROGRAMMA DELLA TERZA EDIZIONE

DOMENICA 7 SETTEMBRE

Centro di Educazione Ambientale
Teleferica ore 17.00:

- ➔ apertura della mostra fotografica "I Mestieri di Po" a cura di Terez Marosi, "Silenziose delle mani" letture ad opera del Gruppo 900 e musica con Jacopo Salieri e Fauso Negrelli (pianoforte e percussioni)
- ➔ presentazione della terza edizione di "Vivere il Po - festa del paesaggio fluviale"
- ➔ presentazione del nuovo tema per la Compagnia Fotografica Vivere il Po.

- Al termine degustazione di prodotti tipici mantovani, organizzata dall'Associazione Strada dei Vini e dei Sapori Mantovani, denominata "il melone I.G.P., una opportunità per il territorio".

SABATO 13 SETTEMBRE

Centro di Educazione Ambientale
Teleferica ore 17.30:

- ➔ presentazione del libro "Ferrovia Suzzara Ferrara 125 anni dopo", a cura di Sermidiana Magazine, esposizione di foto ed oggetti storici ferroviari; presente l'Associazione Amici della Ferrovia



Suzzara Ferrara con gli interventi del Prof. Fabio Malavasi (dell'università di Torino), dell'Ing. Giovanni Marchi (del C.I.F.I.), del Geom. Roberto Santini (capo tecnico F.E.R.) e dell'Ing. Luigi Cantamessa (Direttore della Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane).

- Al termine un momento conviviale per la degustazione del Turtèl Sguasaròt ed altro, servita dalla Confraternita dal Turtèl Sguasaròt di Sermide.

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Sala Consiliare del Municipio ore 17.30:

- ➔ presentazione video "Terra Segreta", percorso tra natura e monumenti da Bonizzo a Quatrelle e letture del Gruppo 900, al termine un momento conviviale servito dalla Pro Loco di Sermide.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**



Piazzetta Gonzaga ore 21.00:

- una serata di musica ed arte:
- **"In piazza, lì vicino al PO"**, poesia, musica e immagini, con Ornella Fiorini e Mauro Conforti.

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

Centro di Educazione Ambientale Teleferica, dalle ore 9.00 alle 12.00:

- **laboratorio di scultura** (prima parte) per una installazione naturalistica rivolto alla scuola primaria, con lo scultore Denis Raccanelli e le Insegnanti della scuola primaria di Sermide.

VENERDÌ 19 SETTEMBRE

Scuola secondaria di via f.lli Bandiera, dalle ore 11.10 alle 13.00:

- incontro teatrale per studenti **"lezione di giardinaggio planetario"** di Lorena Zambon (presente al Festivalletteratura di Mantova 2014 con il libro "Lezioni di Giardinaggio Planetario"), con il patrocinio dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepò Mantovano.

Centro di Educazione Ambientale Teleferica, dalle ore 9.00 alle 12.00:

- **laboratorio di scultura** (seconda parte) per una installazione naturalistica rivolto alla scuola primaria, con lo scultore Denis Raccanelli e le Insegnanti della scuola primaria di Sermide.

Centro di Educazione Ambientale Teleferica, ore 21.00:

- incontro teatrale **"lezione di giardinaggio planetario"** di Lorena Zambon (presente al Festivalletteratura di Mantova 2014 con il libro "Lezioni di Giardinaggio Planetario"), con il patrocinio dell'Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepò Mantovano.

SABATO 20 SETTEMBRE

Area Nautica ore 15.30:

- **uscita nelle golene** con i Ragazzi del "Ponte", accompagnati con le auto condotte e messe a disposizione dal Gruppo Fuoristrada di Sermide.



Centro di Educazione Ambientale Teleferica, ore 18.00:

- presentazione del libro di Laila Baraldi **"Cadenze d'Inganno"** organizzata dalla Biblioteca di Sermide, Zena Roncada dialoga con l'autrice.

Piazzetta Gonzaga ore 20.30:

- serata danzante **"Danzi un Po"** e mostra fotografica, organizzate dal gruppo SEI DI SERMIDE SE... con l'orchestra **"A Volte Ritornano"**.

DOMENICA 21 SETTEMBRE

Area Nautica ore 10.00:

- ritrovo e a seguire uscita **"per gli argini e su il Po"**, chi in bicicletta e chi in canoa/kayak.

Area Nautica ore 13.00:

- pranzo **"Un Po.....a tavola!"** organizzato dalla Contrada dei Cappuccini. Ass. di Volontariato; *prenotazione pranzo entro 16 settembre tel: 347 7696015 - 349 7303840.*

Area Nautica:

- dalle ore 13.00 disponibilità di mini gite sul Po con la Motonave "Cicogna"
- alle ore 18.30 al C.E.A.- Teleferica, proiezione video Compagnia fotografica Vivere il Po, mostra fotografie.

Area Nautica o piazzetta Gonzaga in caso di maltempo, alle ore 21.00

- spettacolo teatrale **"La Cotogna di Istanbul"** a opera della compagnia teatrale La Zattera, tratto dal romanzo omonimo di Paolo Rumiz.

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING
di Piergiorgio Travaini
Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Per il Benessere dei vostri piccoli amici
Nuovo reparto Farmacia Veterinaria
Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide

COMMENTO E CONTRIBUTO DELLA MINORANZA AL

Bilancio di previsione 2014

Il Consiglio del 30 Luglio scorso ha visto l'approvazione del terzo bilancio previsionale dell'Amministrazione in carica, il primo definibile del post – terremoto, l'evento che ha segnato il territorio, assorbito le risorse municipali al punto da smorzare sul nascere, secondo le giustificazioni addotte in più occasioni dagli Amministratori, incisive azioni per il rilancio del nostro territorio.

A dire il vero la creazione dell'Area Programmazione nel Settembre 2012, con assunzione di un "Program Manager", avrebbe dovuto garantire una corsia preferenziale, "fuori linea" rispetto alla azione dell'Ufficio Tecnico, per ottenere finanziamenti europei e sfornare progetti che addirittura prevedevano (vedi Ci-Med) livelli occupazionali addizionali garantiti in caso di successo.

Ad oggi dobbiamo prendere atto di un fallimento su tutta la linea, anche se l'Amministrazione ha salutato come successi l'avvenuta creazione di strutture addizionali come il proximity GECT, (ora accantonato, a quanto ci consta), e più recentemente il GEIE: una formula consortile quest'ultima che include Sermide in una compagine estranea al nostro territorio, con gli unici posti di lavoro creati per addetti che lavorano a Bologna, al momento spesi dal nostro Comune; vengono trattati progetti di strade devozionali quali, tanto per esemplificare, la Via Romea Leona, ed iniziative per lanciare il turismo (di massa?) nel nostro comprensorio.

Il tessuto artigianale, industriale e commerciale, provato dalla crisi e dagli eventi del 2012 avrebbe bisogno di fatti e di supporti concreti non di inconcludenti chiacchiere; anche quest'anno come nei precedenti, nonostante numerose e cospicue entrate addizionali, non c'è stato il minimo sollievo fiscale agli operatori economici: IMU e TASI sono lì, con un 10,6 per mille/anno ad opprimere attività produttive, a gravare su terreni fabbricabili ed abitazioni al punto da configurare livelli di tassazione da esproprio, anche in relazione alla svalutazione che negli ultimi anni ha significativamente diminuito il valore delle proprietà immobiliari del nostro territorio.

Non c'è in questo bilancio previsionale, come nei precedenti, il benché minimo segnale di iniziative concrete per lo sviluppo, per la crescita, per la ricostruzione di un tessuto connettivo sfilacciato per varie e numerose cause; manca una politica realistica che sostenga concretamente, non

solo a parole, chi si adopera per mantenere in vita le attività esistenti e con esse i relativi posti di lavoro.

Riteniamo che la Politica del nostro Comune, in sintonia con quella nazionale e per il ruolo che le compete, debba mirare al mantenimento dell'attuale benessere favorendo la creazione di flussi addizionali di reddito che blocchino la tendenza al declino, per garantire una prospettiva migliore alle generazioni future; ci chiediamo se nel nostro contesto è davvero possibile contribuire al raggiungimento di tale obiettivo insistendo quasi esclusivamente sulla valorizzazione turistica di una area, che è sì interessante, ma fruibile per pochi mesi all'anno, per un turismo "di passaggio", con un'attrattività che per definizione è di nicchia e quindi proprio per questo non può fare "numeri" significativi.

Tutt'al più la valorizzazione fluviale potrebbe essere un complemento utile alle attività produttive di base, alla commerciale in particolare, mentre tutto il resto ci sembra davvero una forzatura al punto che anche l'ottenimento di finanziamenti su questi artefatti "filoni turistico/culturali" produrrebbe effetti risibili in termini economici.

Come per gli anni precedenti la disponibilità di bilancio è comunque ricca, a dispetto delle difficoltà delle altre Comunità locali, sia per il consistente avanzo da quasi un milione di euro che nella precedente gestione l'Amministrazione non è riuscita a spendere, sia per il cospicuo introito derivante da Tasi e IMU, che, nonostante le nostre ripetute pressioni, l'Amministrazione in carica considera ormai consolidato ed intoccabile.

L'elenco delle opere, almeno sulla carta, è consistente; qualcuna è in grave ritardo come ad esempio l'adeguamento sismico della scuola Materna di Moglia, in attesa di un finanziamento ad hoc, ma che, secondo le verifiche di vulnerabilità ormai disponibili da oltre un anno, necessita di lavori per raggiungere il grado di sicurezza del 60 per cento, considerata soglia minima accettabile.

E' inevitabile, per contrapposizione, pensare alla Torre Civica, sicuramente molto meno utilizzata, ma che al contrario è stata "fortificata" in modo esagerato, superando per tale parametro il valore del 100 per cento.

Ci sono poi opere depennate dal piano pluriennale dei lavori, sulle quali stiamo interrogando l'Amministrazione, come l'adeguamento sismico della Palestra Comunale, uno

dei siti più utilizzati dalla comunità scolare e sportiva: inserito nel bilancio 2013 con lavori per 100mila euro, non trova riscontro nei documenti, né per quest'anno né per i prossimi.

I progetti di valorizzazione della "Nautica" e del CEA "Teleferica", promossi e finanziati da iniziative della precedente Amministrazione, rischiano di perdere la sovvenzione a fondo perduto per scadenza dei termini: il primo, finalmente a livello di Progetto Esecutivo, ad evitare l'eventualità negativa dovrà essere completato entro il 31/12/2014, il secondo, inserito da anni nel progetto sovraumunale Distretto Culturale Dominus, per quanto a noi noto, non è ancora "appaltabile" e temiamo rimarrà sulla carta anche per quest'anno.

Alcune opere a nostro avviso sono valutate in eccesso: ad esempio per il Centro di Raccolta Rifiuti della "Visinara", infrastruttura recentemente messa a norma e sistemata in modo dignitoso con una spesa di 150mila euro, sono stimati 200mila euro (ed è solo la prima fase!) di investimento su basi tecnico/documentali molto labili, dal momento che non c'è alcun progetto nemmeno preliminare che permetta di valutarne la consistenza. Per quanto riguarda la spesa corrente sorprende i costi previsionali destinati alla Pubblica Illuminazione; secondo l'accordo con Tea Reteluce a partire dal 2014 la spesa massima avrebbe dovuto essere di 210mila euro annui includendo, oltre al costo dell'energia, anche le opere di bonifica e di riqualifica: l'impegno previsto è invece addirittura raddoppiato rispetto al 2012, passando da 150mila euro a 300mila euro.

Per concludere, anche su questo tema svolgeremo al meglio il compito della Minoranza Consigliare ed il nostro Gruppo, proprio perché civico ed apartitico, lavorerò in opposizione all'Amministrazione, non per sterile recita del "ruolo delle parti" ma poiché, come nel caso del Bilancio di Previsione, crede sinceramente che le scelte politiche in atto siano da correggere; quindi, nel rispetto del ruolo "esecutivo" dell'Amministrazione, controlleremo costantemente l'evoluzione dei programmi, sia nelle Assemblee Consiliari che negli Atti di routine, per verificare il corretto svolgimento delle procedure e favorire, per quanto ci è possibile, l'utilizzo razionale delle importanti risorse disponibili.

Antares alle finali nazionali di Pesaro

Si sono disputate, a fine giugno a Pesaro, le finali Nazionali per la sezione Ginnastica per Tutti. Dal 19/06 al 28/06 la Fiera della città marchigiana ha visto alternarsi più di 13000 atleti in corsa per il titolo di Campione d'Italia. Antares ha fatto la sua parte gareggiando con 20 atleti qualificatisi precedentemente nelle gare regionali. Le prime a scendere in pedana sono state le ragazzine del Trofeo Ragazzi, gara che prevedeva un esercizio collettivo con la musica e una serie di percorsi di abilità, Giorgia Grigolo, Letizia Battini, Cecilia Volpato, Giorgia Pinotti, Valeria Zibordi, Anastasia Bosi, Lisa Zapponi e Vittoria Faj si piazzano 12° al collettivo e 8° ai percorsi, un gran risultato per essere la prima qualificazione Nazionale, brave le nostre atlete! I giorni seguenti sono stati dedicati alle gare individuali del Torneo GpT, per la femminile Zanotti Veronica si trova a gareggiare contro 210 atlete riuscendo a staccare il cartellino per tutte le finali di attrezzo giungendo 40° in classifica generale a meno di 3 punti dal podio, e questo la dice lunga su quanto la gara fosse combattuta, e piazzandosi al 9° posto assoluto nella finale a trampolino. Per la maschile hanno partecipato Mattia Boschini e Sergio Iacino giungendo nella finali di specialità 5° a corpo libero Mattia e 11° a sbarra a Sergio, come sempre i nostri ragazzi riescono a farsi valere anche a livello nazionale. Ultima squadra a contendersi il titolo quella composta da Chiara Greggi, Elettra Cuoghi, Rossella Ghidini, Giulia Tiziani, Paolo Crabonieri e Enrico Beltrami, per la gara di Coppa Italia Mista. Splendida la prova agli attrezzi dove però, rea la partenza come prima squadra in gara, i ragazzi vengono pagati troppo poco rispetto al loro valore



Con la campionessa europea Enus Mariani

e 18 luglio le nostre allieve Dea Tani, Beatrice Monaldi, Giulia Bertolzi e Evy Ferrari sono partite alla volta di Milano per andare ad allenarsi con la società lombarda della Pro Lissone, quella della campionessa juniores europea del 2012 Enus Mariani per intenderci. Una grande occasione per le piccole atlete della società che si sono

allenate in una nuova

ma nonostante ciò riescono ad entrare tra le prime 10 squadre avendo così la possibilità di giocarsi la Superfinale. Nella gara della Finalissima le ragazze portano a termine un esercizio collettivo con la musica senza errori e pieno di grinta, bel punteggio che purtroppo riesce a farci recuperare solo 2 posizioni in classifica ma ben 1,5 punti sulle prime arrivando così a 0,60 centesimi dal gradino più basso del podio. L'ottavo posto è comunque un gran piazzamento e visto il valore elevato dimostrato dalla squadra l'anno prossimo torneranno in campo ancora più agguerriti, e allora si che non ce ne sarà per nessuno! Sul fronte dell'agonistica non ci si ferma mai, l'estate è il momento ideale per confrontarsi con altre realtà e tecniche di allenamento, e proprio per questo il 17

realtà e soprattutto insieme a ginnaste di interesse nazionale come la campionessa italiana Elisa Meneghini e Alessia Praz, del famoso programma di MTV "Ginnaste vite parallele", disponibilissime con le nostre bimbe a firmare autografi e fare fotografie nonostante le 8 ore di ginnastica si facessero sentire. Un grazie speciale a Enus Mariani che di ritorno da un collegiale con la Nazionale è venuta appositamente a salutarci e a dare qualche consiglio alle giovani atlete. Per quanto riguarda le allenatrici, Giulia Tralli, Sara Giordano e Eleonora Guidorzi tornano a casa con un bagaglio tecnico elevato merito di Massimo Gallina il quale ha avuto la capacità di trasmettere, oltre alle tecniche degli elementi, anche esperienze di vita passata in palestra che arricchiscono le nostre istruttrici anche, e soprattutto, a livello personale. Il grazie più grande va al nostro presidente Nedo Orsatti che ci ha messo nelle condizioni di poter partecipare a questo stage, merito delle sue molteplici conoscenze e amicizie che in questo ambiente sono fondamentali per potersi migliorare e arrivare a conseguire risultati. Questi due giorni sono stati soltanto i primi di una lunga collaborazione che speriamo di poter instaurare con la Pro Lissone che si è resa disponibilissima ad ogni nostra futura esigenza.



Coppa Italia mista

Biancoblù, la stagione del riscatto

IL CAMPIONATO PARTIRÀ IL PROSSIMO 7 SETTEMBRE



L'allenatore della prima squadra sermidese Marco Varani

La squadra sermidese è chiamata a ribadire ed ottenere ancora quanto di buono ha fatto lo scorso campionato, una salvezza conquistata con largo anticipo ma senza ripeterne lo spericolato, superficiale e frivolo cammino.

Rinnovatissimo e dall'alto tasso tecnico il girone delle avversarie della compagine biancoblù: oltre a BorgoVirgilio (fusione di Borgovilla e Virgilio), Futura (fusione di Dosolo e S.Matteo), Poggese, Roverbella, Serenissima Roncoferraro, Suzzara, S.Egidio S. PioX e Villimpenta ci sono le neopromosse Boca Junior, Robur Marmirolo, Rivalta e Iveco Suzzara, DonBosco Marcaria e Pomponesco retrocesse dalla prima categoria ed il nuovo ingresso del Sarginesco che nella stagione scorsa giocava in Promozione. Lo svolgimento del torneo è analogo a quello dell'anno scorso. La vincente sarà promossa direttamente in prima categoria mentre le seguenti quattro in graduatoria disputeranno gli spareggi incrociati tra di loro per conquistare il restante posto e salire nella serie superiore; l'ultima squadra classificata retrocederà in terza categoria direttamente mentre dalla quint'ultima alla penultima sfida nei play-out (resta in vigore la regola dei 9 punti).

L'allenatore sarà il trentasettenne Marco Varani, ex atleta biancoblù, alla terza stagione sulla panchina del

Sermide. La rosa degli atleti a sua disposizione è molto rinnovata. Dopo le partenze di Andrietti, Cavaggion, Gavagna e Mantovani con Malagò e Magnani (ingaggiati dal Felonica) e di Rudatis (Boca Junior), l'indisponibilità di Molinari per tutta la stagione per motivi di lavoro, solamente Marco Barozzi, Casari, Guidorzi, Massarenti, Onofri, Oliani, Succi, Travaini e Verri sono i giocatori riconfermati, ai quali si aggiungono i nuovi acquisti Biolcati, Banzi, Bussoni, Campini, A. Iori, L. Iori, Prado, Sinisi ed i due sedicenni provenienti dal vivaio Matteo Barozzi e Bergamini.

Queste le prime quattro gare del mese:

7 settembre: Villimpenta-Sermide

14 settembre: Sermide-Iveco Suzzara

21 settembre: Serenissima-Sermide

28 settembre: Sermide-Pomponesco

Completo in ogni categoria sarà il settore giovanile. Gli Esordienti saranno allenati da Luca Zacchi, i Giovanissimi da Franco Barbieri, gli Allievi da Giorgio Droghetti ed inoltre, dopo alcune stagioni di assenza, sarà allestita la formazione Juniores, affidata a Gianmarco Pignatti.

CIAL.it

Azienda leader di servizi al mercato lattiero-caseario,
RICERCA

LAUREATO AREA INFORMATICA

La risorsa è un laureato/a in Informatica o materie affini che ha maturato un forte interesse per il settore dell'Information Technology e buone conoscenze dei principali ambienti di sviluppo.

Inserita in un team di lavoro giovane, potrà apprendere il funzionamento dell'area IT di un'importante realtà aziendale sia dal punto di vista tecnico (sviluppo software) che gestionale (priorità e scadenze di lavoro).

SONO CONSIDERATI REQUISITI INDISPENSABILI:

- ➔ Laurea in Informatica/Scienze dell'Informazione/Ingegneria Informatica
- ➔ Ottima conoscenza linguaggio PHP, XHTML, Javascript e libreria JQuery, MySQL o altro DBMS relazionale
- ➔ Creatività e interesse alla visualizzazione dei dati
- ➔ Buona conoscenza della lingua inglese
- ➔ Disponibilità a brevi trasferte in Italia e all'Estero

- ➔ Data Inizio attività: immediata
- ➔ Sede di lavoro: Sermide (MN).

Inviare CV all'indirizzo info@cial.it

Gara con cani da ferma



Domenica 18 maggio si è svolta la quattordicesima “Prova per cani da ferma su selvaggina liberata”, gara a scopo benefico. Come per gli anni precedenti, alla manifestazione hanno presenziato ragazzi, genitori ed educatori della “Coop Sociale Il Ponte”. Il ritrovo era previsto presso le aziende Fedrazzoni e Tosi di Santa Croce che hanno messo a disposizione il terreno di gara e che, doverosamente gli organizzatori, coordinati come sempre dal responsabile della Sezione di Sermide Valentino Boaretto, intendono vivamente ringraziare. Erano 60 i ragazzi, genitori ed educatori presenti, oltre ovviamente ai vari iscritti che dovevano essere in gara, circa 80 tra organizzatori e cacciatori, suddivisi questi per le varie categorie di appartenenza. I giudici di gara erano i sigg. Cova e Guidetti ai quali va un sentito ringraziamento per la meticolosa professionalità dimostrata.

Gli organizzatori hanno programmato un importante momento conviviale presso gli stands di Villa Cristina dove i cuochi del Comitato Fiera di Santa Croce hanno preparato gustose specialità gastronomiche.

Alla fine della giornata, Valentino Boaretto ha voluto ringraziare le sezioni di Borgofranco e Quingentole per il fattivo sostegno, tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita della gara ed in special modo i cacciatori iscritti, riuscendo a raccogliere 1000euro, consegnati ad Alessandro Botti, rappresentante della Coop Il Ponte che ha evidenziato la consolidata sensibilità e vicinanza della Federercaccia di Sermide ai ragazzi del Ponte.

E' stata una mattinata dove si è potuto osservare la passione ed il lavoro necessari per l'addestramento dei cani basata su collaborazione tra insegnamento dell'uomo e capacità di apprendimento del suo fedele amico.

QUALIFICA PER TIRO AL PIATTELLO

Nella manifestazione di tiro al piattello svoltasi a Lonato - BS - valida per la finale della gara Regionale Lombarda, si sono classificati al 3° posto a pari merito con la Federazione di Brescia con punti 130 su 150, i cacciatori della Federazione Provinciale di Mantova NICOLA FACCINI, CLAUDIO LAURINI e AGENORE LORENZINI. Complimenti per il meritato successo da parte della locale Sezione Federercaccia di Sermide.

Si ricomincia!



Cari genitori, gentili insegnanti, signore e signori, vi informiamo che, la A.S.D - SERMIDE-KAATEDO, sarà a vostra completa disposizione da lunedì 15 settembre 2014, presso la palestra comunale in via Nazario Sauro (in fianco alle Scuole Elementari). Le lezioni avranno, cadenza settimanale, nelle serate di Lunedì e Mercoledì: dalle ore 19,00 alle ore 21,00. Sino al termine dell'anno scolastico 2014-2015. La prima ora è dedicata ai più piccoli (dai 6-7 anni in su) ed ai nuovi arrivati (19,00 - 20,00). La seconda ora per chi ha già esperienza e/o proviene da altre federazioni e/o enti di promozione sportiva. Possiamo all'occorrenza allungare i tempi. Chi sarà interessato anche solo per provare, si ricordi che le prime due lezioni sono gratuite. Ma che comunque occorrerà il certificato medico valido. Si ricorda al gentile pubblico che, in provincia di Mantova le cinque palestre affiliate alla S.K.I - ITALIA (M°-MIURA e M°-LUSVARDI) fanno parte a pieno titolo del gruppo agonistico della Polizia di Stato (Fiamme Oro) ed inserite nel C.O.N.I tramite il C.S.I e lo C.S.E.M. Chi vorrà rimanere giovane più a lungo e fare un serio e sicuro investimento sulla propria sicurezza e dei suoi cari sappia, che, in quindici anni di attività, noi offriamo professionalità e serietà costante nel tempo oltre a risultati veri. Il nostro lavoro ripaga chi più si impegna, noi non giochiamo ad illudere, ma insieme ci aiutiamo a crescere, in positivo.



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa
ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

Estate 2014

GLI APPUNTAMENTI DEL LUNEDIESTATE

La Scuola di Musica Monteverdi ha contribuito con entusiasmo alla realizzazione dei Lunedì Estate presenziando in due momenti che hanno riscosso grande successo.

Lunedì Estate 28 luglio

Nella serata di fine luglio si sono esibiti diversi alunni e insegnanti della scuola. A dimostrazione delle abilità raggiunte erano presenti gli alunni: William Merighi, Anna Spettoli, Doretta Baccarini, Raffaella Morini (sax); Giovanni Tenani, Alberto Saletti, Mattia Girardi (batteria); Nicola Begnardi, Vittorio Zibordi (chitarra); Agnese Mantovani e Giusi Fioravanti (voce).

Essi si sono alternati proponendo brani d'insieme: Hei Jude, I will survive, Just Give Me a Reason, Oye como va.

In rappresentanza degli insegnanti Jacopo Salieri (tastiera), Anna Paola De Biase (sax), Francesco Zacchi (basso), Fausto Negrelli (batteria), hanno catturato il pubblico con la loro ormai comprovata maestria. La serata ha dato modo di far conoscere inoltre il gruppo "Burn to sound" composto, per la maggior parte, da giovani allievi della scuola: Debora Bevilacqua (voce), William Merighi (sax), Nicola Begnardi e Andrea Buganza (chitarra), Federico Pollachini (basso), Michele Bevilacqua (batteria). Unitisi da pochi mesi, grazie alla comune passione musicale, i ragazzi propongono brani dal pop-rock al rock e hanno già partecipato a diversi eventi del territorio.



Alunni e insegnanti della Monteverdi al lunedìestate 28 luglio



La Marching band "The Dixaster" lunedìestate 4 agosto

Durante la manifestazione la scuola ha voluto condividere con i presenti la gioia per il conseguimento del Diploma in Batteria Jazz del M° Fausto Negrelli e quello in Organo e Composizione Organistica del M° Jacopo Salieri.

Lunedì Estate 4 Agosto

La serata è stata animata dalla marching band "The Dixaster".

Il repertorio composto dalla tipica musica dixieland di New Orleans è stato eseguito dal gruppo sia in via Cavicchini, dove la scuola ha allestito il proprio spazio, sia marciando per le strade centrali del paese; l'insieme strumentale, formato da tromba - trombone in plastica - bassotuba elettrico alimentato a batteria e rascietto (la "gratarola"), ha destato curiosità e allegria.

LA SERATA MOVIDA

Piacevolissima serata quella di mercoledì 20 agosto al Movida di Sermide.

La Scuola di Musica Monteverdi, presente con il gruppo "MUSICA do SOL", e il Bar Movida, che ha predisposto una CENA BRASILEANA ispirata al tema musicale, hanno organizzato un brioso incontro invitando soci, amici e sostenitori che hanno aderito con entusiasmo partecipando numerosi.

Tre i punti forti della serata:

-l'intrattenimento musicale intitolato "O Tom brasileiro" in omaggio al compositore brasiliano Antonio Carlos

Jobim inventore del genere "Bossa Nova" derivato dal Samba. Il gruppo "Musica do Sol" (formato dai Maestri della Scuola: Barbara Lui, voce - Paolo Buzzola, chitarra - Jacopo Salieri, pianoforte - Fausto Negrelli, batteria - Francesco Zacchi, contrabbasso)

ha proposto con esuberanza e professionalità alcuni brani fra cui: Wave, So danco Samba, Corcovado, Aguas de Marco, Chega de Saudade. -l'originale buffet con piatti ispirati alla cucina brasiliana per rimanere in atmosfera brasileira; molto particolari ed apprezzati, fra le tante proposte: il Ciurracco, il Guanciale stracotto con polenta nera, le coscette di pollo con senape e miele, il riso con polpa di maracujia e gamberetti.

-la proiezione del videoclip "Musicando Musicando", realizzato da Giovanni Luppi e finanziato dal Movida Club di Aldo e Simona Malvezzi; già presentato dalla scuola al saggio di fine anno, il dinamico filmato ha illustrato a tutti il lavoro e la vitalità della Scuola di Musica C. Monteverdi.

Ad Aldo e Simona i ringraziamenti dell'Associazione Monteverdi per la preziosa collaborazione e complimenti ai Musicisti della scuola per la loro bravura e la capacità di fare buona musica nel contesto cittadino.



Il gruppo "Musica do sol" alla serata Movida del 20 agosto

Una mostra da vedere: Paolo Veronese

Dopo il successo della serata “Sotto un cielo di ricordi” lo spettacolo estivo agostano messo in scena ad Ostiglia, l’Università Aperta propone, per la fine di settembre, la visita alla mostra intitolata “Paolo Veronese. L’illusione della realtà” che si tiene a Verona, nella splendida ambientazione del Palazzo della Gran Guardia. La bellezza dell’arte di Paolo Caliari detto il Veronese, torna con i dovuti onori, nella sua città. Un centinaio di opere, alcune monumentali, altre molto particolari, divenute simbolo di un rinascimento veneziano che guarda alla rappresentazione della realtà, trovano l’adeguata disposizione in uno dei palazzi più rappresentativi della città. Una mostra monografica eccezionale, che tocca tutti i momenti artistici di Paolo Veronese, dalla formazione alle committenze, agli affreschi, ai temi allegorici, mitologici e religiosi tanto cari al pittore. Pochi artisti come lui, hanno saputo cogliere i colori del Veneto del Rinascimento. Luci, colori, visioni prospettiche raccontano il genio artistico di un grande pittore cinquecentesco che oggi trova spazio nei più importanti musei mondiali. Guida d’eccezione, sarà



Giorgio Piccinini, che accompagnerà i visitatori in un ideale viaggio nel tempo, in un’epoca dove la pittura ha reso un secolo straordinario. Oltre alla mostra, nel pomeriggio di venerdì 26 settembre, ci accompagnerà nella visita di S. Maria della Scala, collocata in una traversa di Via Mazzini nel centro storico di Verona,

famosa per la Cappella Guantieri. Proseguendo la passeggiata per il centro storico, arriveremo alla Arche Scaligere, nei pressi di Piazza Erbe. La visita alla mostra è aperta a tutti, chi fosse interessato, può contattare l’Università Aperta Sermide.

Associazione Amicizia e Solidarietà

Festa di fine Ramadan

Lunedì 28 luglio si è concluso il Ramadan 2014. E’ il mese in cui si pratica il digiuno e, secondo il calendario musulmano, cade il nono mese dell’anno e dura 29 o 30 giorni. Dato che il calendario islamico è composto da 354 o 355 giorni, il mese di Ramadan di anno in anno cade in un momento differente dell’anno solare. Al termine del Ramadan, viene celebrata la festa della interruzione del digiuno, detta anche la “festa piccola” (id al-saghir). Le comunità islamiche di Poggio Rusco, San Giovanni del



Dosso, Quistello, Magnacavallo, Schivenoglia, hanno festeggiato a Dragoncello (dietro la chiesa) la fine del Ramadan. L’Associazione “Amicizia e Solidarietà”, in collaborazione con l’Amministrazione di Poggio Rusco, ha organizzato la festa con degustazione di prodotti tipici e con giochi per i bambini. L’Associazione “Amicizia e Solidarietà” coglie l’occasione per ringraziare il sindaco di Poggio Rusco Sergio Rinaldoni per l’attiva collaborazione con la comunità islamica locale.

Nozze di cristallo per la Fiera del Tartufo

TANTI ALTRI I MOTIVI PER FESTEGGIARE LA XX EDIZIONE



Da sx, Malavasi, Lucarelli e Superbi allo stand Tuberfood a Festaletteratura

Una serie di buone notizie è in arrivo da Borgofranco sul Po, dove lo staff della Fiera del Tartufo si appresta ad aprire le attività collegate alla XX edizione della celebre e apprezzata kermesse enogastronomica. Quest'anno c'è parecchio da festeggiare: innanzitutto alla manifestazione *Tuberfood - La Fiera del Tartufo* di Borgofranco sul Po è stato riconosciuto il titolo di manifestazione Nazionale. Un significativo passo in avanti, che premia l'impegno con cui tutti i soggetti coinvolti - dalla Pro Loco ai volontari, dall'amministrazione

comunale agli operatori di ristoranti e in generale del settore alimentare - hanno in questi anni trasformato il prezioso fungo ipogeo in un'attrattiva turistica nel piccolo centro mantovano. Si tratta di una novità che fa anche ben sperare per il successo della prossima edizione: già l'anno scorso, all'esordio del progetto di valorizzazione territoriale Tuberfood, era stato record di presenze; per queste "nozze di cristallo", dunque, non si può che essere ottimisti. Per far conoscere il pregio del tartufo bianco e della Fiera ad esso dedicata, nata da una

lunga tradizione di "cerca" da parte dei "trifulin", gli organizzatori della Fiera del Tartufo porteranno anche quest'anno il profumato tubero "in trasferta" al Festaletteratura, che si svolgerà dal 3 al 7 settembre. In uno stand, in tutte le giornate della manifestazione culturale, sarà possibile degustare una selezione di piatti facenti parte del menu di questa edizione, inclusa l'innovativa "Tartartufo". Un evento clamoroso sarà inoltre la tappa borgofranchese del **Gran Premio Nuvolari**, domenica 21 settembre. Circa

trecento, gli equipaggi che parteciperanno all'illustre gara di regolarità e che faranno tappa nel centro di Borgofranco sul Po, dove i volontari della Pro Loco hanno programmato uno speciale comitato di benvenuto. Ai piloti sarà consegnata, in ricordo della tappa, una confezione con prodotti tipici locali, mentre la cittadinanza potrà seguire il passaggio delle vetture da un'apposita tribuna collocata di fronte alla chiesa. Il passaggio delle auto è previsto fra le 11,30 e le 14,30; per festeggiare insieme alla cittadinanza questo storico evento, la Pro Loco allestirà, nella tensostruttura dove si svolge la Fiera, un pranzo con ingredienti tipici della zona, a cui tutti possono partecipare, che avrà come punta di diamante una nuova ricetta, studiata ad hoc: il Risotto alla Nuvolari. Altra chicca della giornata sarà il raduno delle auto Lamborghini realizzato in collaborazione con il Museo Ferruccio Lamborghini, recentemente trasferitosi nella nuova, più moderna e spaziosa sede di Funo di Argelato (Bo). Le vetture si ritroveranno fra le 10 e le 11 del mattino in piazza Malavasi, per poi rimanere esposte, fino alle 14,30 circa, nel parcheggio antistante

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)



Tiziano Casari con Bruno Gambarotta allo stand Tuberfood a Festaletteratura



Fabio Lamborghini a LocalFEST con Gabriele Manservigi

la tensostruttura, dove potranno essere ammirate dal pubblico. Le iniziative della giornata saranno arricchite anche dall'allestimento nella tensostruttura di una mostra di modellini di automobili curata dal gruppo "Fa & Désfa" di Valeggio sul Mincio.

Questi i progetti "ante-fiera" della Pro Loco di Borgofranco, che si appresta ad aprire la prossima edizione della kermesse gastronomica il 3 ottobre con tanti motivi per festeggiare (la manifestazione si terrà il

3, il 4 e il 5, il 10, l'11 e il 12 e dal 17 al 20 ottobre). Fra tali stimoli, anche gli illustri patrocini di cui la Fiera potrà fregiarsi quest'anno: quello del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, del Fai - Fondo Ambiente Italiano e del Padiglione Italia di Expo Milano 2015. Una serie di novità in grado di puntare i riflettori sul piccolo centro mantovano portandone in primo piano risorse e tradizioni a livello nazionale.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

Prenota le tue grigliate di carne!



GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

Salame mantovano

Salsiccia e Pesto

Cotechino, Pancetta e Coppe

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

VIVAI CAMPANA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

Predoni del Po

**PROPOSTE DEL VICE SINDACO VITTORINO MALAGÒ
PER LA SICUREZZA FLUVIALE**



Il fiume Po una ricchezza da tutelare

Il problema dei predoni del Po, ovvero di quelle persone che approfittando dalla mancanza di controlli fanno razzia di motori e barche ormeggiate sul fiume, potrebbe essere definitivamente risolto

attraverso l'attivazione di alcuni semplici ma, a mio avviso, efficaci accorgimenti. La sola istituzione di nuove postazioni della guardia di vigilanza lungo l'asta del Po non risolverebbe la grave situazione, ma se questa

venisse abbinata ad altre, come ad esempio all'obbligo della registrazione delle persone che si apprestano a mettere in acqua la propria imbarcazione presso strutture di alaggio presenti sul fiume e alla chiusura delle rampe di accesso al corso d'acqua, si potrebbero limitare gli atti di criminalità che ormai proseguono ininterrottamente da diversi anni. Il più delle volte capita che la refurtiva venga scaricata dalle imbarcazioni e allontanata via terra con furgoni che arrivano al fiume proprio attraverso le discese dislocate a ridosso degli argini del Po. Una misura in tal senso, che riguardava nello specifico l'installazione di telecamere presso le canottieri situate sulla sponda lombarda, era già stata in passato

oggetto di un'interrogazione consiliare. Le associazioni che si fossero adeguate a tale provvedimento avrebbero avuto in cambio la possibilità di pagare un canone di concessione in misura ridotta, considerato anche che in regione Lombardia i canoni demaniali sono tre volte superiori rispetto a quelli applicati dalle altre regioni che si affacciano sul Po come Emilia e Veneto. Di notte il corso del Po diventa una vera e propria via di collegamento in totale abbandono sprovvista di ogni controllo. Anche le segnalazioni da parte di privati di situazioni anomale aiuterebbero gli organi di controllo nello svolgimento della propria attività.

Fiera di Ferragosto

BILANCIO DEL PRESIDENTE PRO LOCO

Incontro il presidente Giorgio Lanzoni per fare un bilancio delle attività che il gruppo dei volontari della Pro Loco ha svolto durante la settimana della fiera: "La Tavolata in piazza" ha richiamato circa 450 persone con la preparazione del risotto da parte del gruppo di Isola della Scala. La serata è stata inoltre allietata da 3 bravissimi pattinatori free style, che hanno fatto le loro acrobazie durante la cena. I quintali di cipolla utilizzati durante la settimana sono stati 15, per circa 7000 fette di tirot. Alla tombola hanno partecipato circa 400 persone, con la vendita di 1000 cartelle con il primo premio dell'importo di 1200 euro per un totale complessivo tra tutti i premi di 2000 euro. Lo spettacolo del gruppo MSDanza, presente durante la Fiera per il terzo anno consecutivo, ha riscosso un grande successo grazie ad un nuovo allestimento, con nuovi costumi e scenografie. Sono stati organizzati inoltre giochi per i più piccoli, dagli oramai tipici "gessetti", ai minigiocchi senza frontiere, ed alle gio-

stre, accolte con grande entusiasmo dai piccoli felonichesi. Particolarmente visitate le mostre del pittore Rodolfo Maretti e la mostra dell'artista Andrea Jori, restauratore, ceramista, pittore e scultore mantovano. Molto interessante anche la mostra di alcuni artisti emergenti. Al termine della Fiera, i fuochi d'artificio dell'azienda Parenti hanno incendiato il cielo. Sono particolarmente soddisfatto per il risultato di questa settimana, per il consenso da parte dei concittadini felonichesi. Un sentito ringraziamento a tutti i volontari (circa 50) che si sono spesi per la riuscita di queste giornate". Un ringraziamento lo facciamo tutti noi al Presidente Lanzoni, alla Pro Loco ed al suo operoso gruppo per questa bellissima Fiera.



ATTIVITÀ LUDICA ESTIVA PER I BAMBINI A FELONICA

Anche quest'anno si è svolta l'Attività ludica estiva dedicata ai bambini dai 5 ai 10 anni, un momento importante per i piccoli che hanno avuto modo di giocare con gli amici di scuola fino a fine luglio, e per le famiglie, che hanno potuto affidare i propri figli ad un numeroso gruppo di volontarie brave e disponibili. Quest'anno si è svolta anche una gita in piscina, per favorire l'aggregazione e l'autonomia dei bambini, oltre a numerosi laboratori di bricolage. Tale progetto è stato voluto e portato avanti dal Presidente della Pro Loco Giorgio Lanzoni, che come l'anno scorso ha voluto ripetere l'esperienza da tutti ritenuta molto positiva. Al termine del progetto si è svolta una festa alla quale hanno partecipato le famiglie, con balli, canti e un allegro buffet.

Ed ora prepariamoci per il prossimo viaggio!

L'anno scolastico 2013-14 si è concluso con un simpatico saluto dei bambini della scuola dell'Infanzia di Felonica, diretti dal maestro di musica Anna Maria Di Marco, che si sono esibiti in canti e danze di diversi Paesi (India e Irlanda) ospitati gentilmente dalla Pro Loco. Se rivolgiamo il pensiero al passato appena trascorso, emergono esperienze e opportunità che ci hanno accompagnato in un crescendo continuo. Ricordiamo con piacere l'ospitalità offertaci da Ambra Ghisellini al TRU.MU Museo di Borgofranco Po, dove abbiamo allestito un favoloso laboratorio; la nostra visita ai Vigili del Fuoco di Castelmassa che ci hanno condotto in un emozionante percorso al loro centro operativo e i numerosi incontri con persone che hanno portato la loro professionalità ed esperienza a scuola: gli operatori ASL coinvolti nel progetto "Passando di fiore in fiore" e "Relazioni in movimento", l'esperto del progetto di educazione alimentare "Facce di pappa". Un particolare grazie rivolgiamo alle famiglie Bertocchi, Tralli, Saccenti e Chierici che con le offerte in memoria dei loro cari scomparsi hanno consentito alla scuola di allestire un "Angolo Lettura" ricco di arredi e libri potenziato grazie alla collaborazione con la Biblioteca del Comune e dalla disponibilità di Maria Grazia Bianchini. Un grazie a tutti i bambini e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Felonica.



Il 5 settembre si festeggiano a Felonica le **Nozze d'Oro** di **Lido Bertocchi e Paola Moreschi**

Tanti auguri ed altri 50 di questi anni dalla figlia Alessia, il genero Roberto e le adorato nipoti Miriam ed Arianna insieme ai consuoceri Marino ed Olga.



coop
Consumatori Nordest

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

FABBRI SPORT
SERMIDE (MN)

adidas

NIKE

MIZUNO

HEAD

WILSON

DIADORA

**NUOVISSIME
COLLEZIONI**

Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

Passione e Arte

UNA COLLETTIVA DI SOLIDARIETÀ



Presso la scuola primaria si è tenuta l'inaugurazione espositiva d'arte, valorizzando l'unione che l'arte può dare. All'evento tanti gli artisti, con più forme d'arte, hanno nel cuore una grande passione, tra cui Walter Gozzo meravigliosamente sensibile, grande uomo con i suoi mosaici personalizzati, Elisa Ravagnani fotografa intraprendente, dove con le sue fotografie ha mostrato un ritorno ad un equilibrio, Ivana Masiero creativa su tutte le superfici, dove anche i mobili risplendono di nuova vita con il restauro. Nadio Lanzoni, massima abilità nel creare giganti nella nostra cultura artistica, come il duomo di Milano. Mercedesz Tassy, l'emozione di conoscere il confronto con scatti fotografici presi nella routine di tutti i giorni, Monica Giarola interpretazioni personali con colore e al desiderio di futuri sogni artistici. Ivan Zavarini fotografie dettagliate ed effetti particolari che accompagnano la creatività di tutti noi. Silvia Serico illustratrice di fiabe e favole rappresenta con sicurezza e piacere i classici, che accompagnano i bimbi nel sogno. Giovanna Pantano con grande abilità dona vita di colori ai suoi personalizzati foulard. Angela Vigato con dolcezza scatta le tentazioni più golose, nel dettaglio più accurato. Stefano

Pelloni nel dar vita alla follia creatività insieme a Chiara Pappi e Francesco Rocchi, nell'unione del body painting, ricordando culture indonesiane, madri, azteca, tribal, nelle tradizioni più segrete al ritmo dei riccioli disegnati insieme a composizioni creative al momento seguendo linee sinuose e proprie percezioni insieme agli scatti sublimi e nell'intesa che si crea tra fotografo e fotografia. Maricca Vascon splendido dettaglio nel dipinto, arricchito nel suo splendore, dei gioielli creati, e dal tocco preciso, del legno di Marco Bazzucco, con il dettaglio dei componenti architettonici. Infine Giulia Piccola, grande artista con i suoi fiori e tanta voglia nel conoscere i segreti creativi. Un tocco di colore, a Felonica, e all'animo sportivo del roller este, in freestyle, in esibizione. Per chi ha un sogno mai si deve soffocare, ma cercar di combattere ogni obiettivo di vita. Un ringraziamento particolare a tutti gli enti del Comune. Al sindaco Annalisa Bazzi, a Giuseppina Confortini, vicepresidente Pro Loco, e a tutti coloro che hanno reso possibile l'evento, e a Rita Bernardelli presidente dell'associazione Pro Rett. Grazie a tutta Felonica e alla forza dell'unione di tutti.

★ di Franco Orsatti

US FELONICA CALCIO ALLA PARTENZA

Si è riunito per il 49° anno consecutivo il consiglio direttivo dell'US Felonica Calcio, che ha eletto Lorenzo Banzi presidente della società per la 23^a stagione agonistica. I consiglieri collaboratori sono: M. Banzi, A. Confortini, L. Ferranti, M. Fioravanti, A. Legnani, G. Malavolta, F. Orsatti I°, F. Orsatti II°, M. Passini, E. Quacchi, F. Romanini, A. Tagliaferro, N. Zapponi. La prima squadra, la cui guida tecnica è stata affidata ancora a mister Emanuele Negrini, ha già iniziato la preparazione al campionato di terza categoria che scatterà durante il mese di settembre. In estrema sintesi le dichiarazioni dei principali esponenti il club calcistico felonichese, a partire dal presidente Banzi: "Consapevoli che il cammino sarà lungo e difficile, la società farà di tutto affinché sia percorso con serietà e concretezza confidando sulla piena disponibilità dei giocatori". Così si esprime mister Negrini: "Ringrazio tutti i miei atleti della passata stagione per il raggiungimento degli spareggi promozione ma da adesso si volta pagina; ripartiremo dal 15° posto in classifica per salire il più in alto possibile in classifica". F. Orsatti I° e M. Passini sostengono che la rosa della squadra è più esperta e la conquista della Coppa Disciplina nel campionato scorso sarà lo stimolo di partenza per tutti a proseguire nel solco tracciato."

TUTTI A SCUOLA

Anche per l'anno scolastico 2014-2015 la scuola elementare di Felonica sarà aperta. La frequenteranno una trentina circa di alunni provenienti anche dalle frazioni e dai paesi limitrofi. Il sindaco Annalisa Bazzi esprime soddisfazione in quanto è stato raggiunto questo obiettivo anche grazie al concreto intervento economico della sua Amministrazione; c'è soddisfazione anche nelle famiglie dei ragazzi che non dovranno sostenere le spese di trasporto e gli altri disagi per raggiungere la scuola in altri paesi

LA TASI AL MINIMO

Il sindaco Annalisa Bazzi mantiene le promesse della recente campagna elettorale, non aumentando la tassa TASI. Aliquota IRPEF allo 0,8% e TASI all'1 per mille con un gettito previsto ammontante a 59.000 euro.

Cena sotto le stelle di ferragosto

Cambio di scenario per la “Sganzèga” sotto le stelle, la tradizionale cena di Ferragosto da sempre fiore all’occhiello per il centro di Castelmassa. Se le precedenti edizioni avevano avuto come cornice Piazza Libertà, quest’anno le lunghe tavolate preparate dalla Pro Loco massese sono state spostate in Piazza della Repubblica. I 200 posti a sedere avrebbero dovuto circondare il parco cittadino, ma le incerte condizioni climatiche hanno costretto gli organizzatori ad apparecchiare sotto i portici della piazza. Ciò non ha impedito la soddisfazione dei partecipanti, compreso il sindaco Eugenio Boschini. Ad allietare la cena, le note del musicista locale Romano Ferrarini. Non è mancata la lotteria, davvero partecipata, con 50 premi offerti dalle attività del paese.



FESTA RSA SAN MARTINO

Successo per la tradizionale festa estiva organizzata dalla struttura “Rsa San Martino” di Castelmassa, dal titolo “Le bolle e il blu”. Numerosi i partecipanti, che hanno scelto abiti in tinta con il tema della serata, allietata dalle note del Paolo Franciosi Group. La Residenza Sanitaria Assistenziale massese, nata dalla riconversione dell’ex stabilimento ospedaliero, usufruisce di una convenzione tra le società “San Paolo” e “Onama”, e costituisce il primo esempio, in Italia, di integrazione pubblico-privato no profit. La residenza si rivolge all’ospite non autosufficiente e agli anziani.



CAMBIO GESTIONE FIORERIA GHIRELLI

Dopo 70 anni, la storica fioreria Ghirelli di Castelmassa ha cambiato gestione. Questa la scelta, sofferta ma inevitabile, di Otello Ghirelli, titolare dell’attività in piazza Libertà. Il commerciante, in età di pensione, annuncia così la fine di un’avventura cominciata nel secondo dopoguerra quando la madre, Bruna Giorgi, aprì il negozio: “Nel 1947 mio padre cercò di dissuadere mia madre” spiega Ghirelli “in quanto, secondo lui, le persone erano ancora troppo scosse dalla guerra per potere pensare a comprare fiori”. Invece l’attività decollò in poco tempo e la signora Bruna smise di essere una venditrice ambulante. “Ricordo che nei primi tempi” aggiunge il figlio “mia madre andava, con una bicicletta carica di fiori, fino al mercato di Ficarolo per vendere”. Poi, a metà anni Settanta, l’attività passa completamente ad Otello, che abbandona l’incarico in tipografia per il mestiere di fioraio: “E 40 anni fa diventarlo non era semplice: ho dovuto seguire numerosi corsi, dando diversi esami. Come a scuola!”. Negli anni Ghirelli ha svolto il proprio lavoro con

continuità, aiutato in questo dalla moglie Loretta. Un negoziante “all’antica”, sempre disposto a consigliare i clienti, fosse per un abbinamento floreale particolare o dando, magari, da appassionato lettore, qualche suggerimento letterario. Un amico, più che un commerciante. Ghirelli e la moglie sono anche stati premiati con un riconoscimento dal sindaco Eugenio Boschini, nell’ultima seduta del consiglio comunale massese.



Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
**De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Castelnovo Bariano
 ★ di franco rizzi

Cena pro chiesa

Il rinnovato stand Pro Loco ha avuto il battesimo ufficiale in virtù della festa voluta dalla stessa Pro Loco tramite il patrocinio comunale onde raccogliere fondi per restaurare la parrocchiale. Tutti sanno che la notte tra il 15 e il 16 maggio u.s. a seguito di un incendio doloso è stata interamente distrutta la sacrestia insieme alla cappella feriale: armadi, paramenti e libri liturgici, registri e ogni altra cosa; solaio scoppiato compreso il pavimento della cappella sovrastante; impianti da rifare. La coltre di fumo veramente grande si è propagata all'annessa chiesa provocandovi altri seri danni tanto che il recupero completo arriva a circa 400 mila euro. L'intera parrocchia si è mobilitata con iniziative benefiche varie e "noi della Pro Loco - osserva il presidente Francesco Lazzarini - fra l'altro abbiamo programmato una cena sotto le stelle, poi spostata nella nostra tensostruttura causa il

meteo sempre incerto. Dopo il successo di stasera siamo già mobilitati per lo stesso obiettivo con il pranzo di fine agosto in occasione della sagra paesana". La gente, locale e non, ha risposto in pieno tanto che il capiente stand era esaurito su prenotazione: risotto alla mantovana, pinzini ed affettati, dolci locali vari hanno trovato il gradimento generale. Don Alex Miglioli ha ringraziato tutti "per la generosa partecipazione e questo ci incoraggia ancor di più nel lungo difficile cammino di ricostruzione". Fra gli altri era presente il sindaco Massimo Biancardi insieme ai colleghi Eugenio Boschini (Castelmassa) e Giannino Rizzati (Bergantino). Il primo cittadino castelnovese si è dichiarato "contento perché la gente ha risposto in pieno a fronte di una calamità vera e propria che ha toccato un po' tutti. Un grazie agli amici sindaci intervenuti".



IL BISTRÒ FILO' VINCE IL TORNEO DI CALCIO 5

Al polo sportivo locale il sintetico l'ha fatta da padrone nel 1° torneo di calcio a 5 in notturna organizzato dall'amministrazione comunale per merito del consigliere delegato Michele Cugini (come giocatore ha vinto pure la competizione) supportato da numerosi giovani collaboratori, tra cui ricordiamo Matteo Ferlin. Il sindaco Massimo Biancardi si dichiara "soddisfatto degli esiti sia a livello tecnico che di partecipazione giovanile e non. Il nostro polivalente è un vero gioiello estivo tanto che calcio e tennis la fanno da padrone. Quest'amministrazione è in carica da solo un paio di mesi e i nostri ragazzi hanno messo in piedi la competizione in poco tempo. Nel 2014, ammaestrati da quest'esperienza certo positiva, faremo di più e meglio a cominciare dall'illuminazione". Spettacolare la finalissima tra il Bistrò Filò e il Bar Capolinea, protagonisti assoluti dell'intera competizione. Le formazioni. BAR CAPOLINEA: Coppola, Madelli, Omoregie O., Omoregie K., Monesi, Morelli, Ghisellini. All. Poltronieri. IL BISTRO' FILO': Zerbini, Marastoni, Buraschi, Formici, El Bouzidi, Laarifi, Cugini, Rossi, Fin, Mantovani. All. Zucchini. I castelnovesi si sono imposti per 5-3, ma solo il finale ha decretato la loro vittoria. Il trofeo per la prima edizione del torneo notturno di calcio a 5 di Castelnovo Bariano è andato al Bistrò Filò; gli altri due riconoscimenti al Bar Capolinea damigella d'onore e a Massimo Barbini Impianti buon terzo.

La Bottega sotto casa



pane
focacceria

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Genuinità e
Cortesia

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

Fiera di San Rocco

Il sindaco Massimo Biancardi, dopo l'ufficializzazione programmatica della 145a fiera di S. Rocco voluta dalla Pro Loco con il patrocinio comunale, si dichiara "soddisfatto per il lungo lavoro propedeutico svolto dalla Pro Loco in ordine alla nostra ultracentenaria sagra che inizierà sabato prossimo 30 agosto per finire martedì 2 settembre, trattandosi dell'evento pubblico più importante dell'anno e che coinvolgerà l'intera nostra comunità. In questi ultimi anni la fiera è stata rilanciata alla grande e di ciò ringrazio il presidente Francesco Lazzarini e i tanti collaboratori sempre pronti a lavorare in senso castelnovese tramite svariate promozioni". Proprio Francesco Lazzarini sottolinea la "continuità 2014 rispetto alle edizioni precedenti: mostre, luna park, bancarelle, gara di pesca per bambini, spettacoli musicali, l'epilogo in virtù della tombola e dei fuochi; poi altro. Ci sono novità come il 1° motoraduno Svalvolati a Castelnov, inoltre abbiamo radicalmente rinnovato il nostro stand gastronomico. Aspettiamo tanta gente confidando nel meteo favorevole.



I bambini e i ragazzi premiati alla gara di pesca 2013

SEGUGI A CACCIA DI LEPRE

Ha avuto grande successo la prova di lavoro per cani segugi da seguita (singoli; coppie; mute) su lepre (cat. B) organizzata dalla sezione provinciale Sips Luigi Zanchetti di Rovigo in collaborazione con l'Atc Ro1 altopolesano e le sezioni Federcaccia castelnovese e sampietrese; la gara era valevole per il campionato veneto 2014.

Una cinquantina di appassionati lombardo-veneto-emiliani accompagnati da 150 segugi si sono ritrovati alle 5.30 al Bar Centrale e poi hanno affollato, nonostante la pioggia, i campi di gara locali (zone di protezione e riserve venatorie): Zrc di Marola, Vela, Boschetto, Catania sud, Catania Nord, sempre a San Pietro Polesine. Rigorosi e assai impegnati i giudici di gara: Camillo Mischiari, Renzo Spoladori, Marcello Minto, Paolo Duò, Giovanni Giarotto, Fabrizio Zanirato, Alessandro Ragazzi e Giorgio Franco. Buono il livello tecnico, bravi i cani accompagnatori o ausiliari, adeguata la presenza della simpatica orecchiona in terreni adatti alla bisogna venatoria.

Il presidente della Sips polesana Fabrizio Zanirato si è dichiarato soddisfatto della "grande partecipazione e del livello tecnico. Ringraziamo l'amministrazione provinciale, l'Atc Ro1 Polesine Occidentale, le due sezioni Fidc locali, i proprietari e i conduttori dei fondi agricoli e i tanti appassionati che hanno fattivamente contribuito al successo dell'evento. Siamo grati ai concorrenti e a chi ha dato una mano durante la gara nel pieno rispetto delle colture agricole". Il sindaco Massimo Biancardi, intervenuto alla manifestazione, ha esaltato la "grande passione dei cacciatori primi guardiani dell'ambiente. Qui da noi i seguaci di Nembrotte si distinguono per il grande impegno solidale in numerosi eventi associazionistici a fini benefici per cui li ringrazio a nome dei cittadini che rappresento".



RAGAZZI PROTAGONISTI AL SUMMER PARTY

L'associazione giovanile La Tana dei Birichin ha fatto centro ancora una volta. Basta considerare che la tre giorni denominata San Pietro Summer Party, giunta alla seconda edizione, ha centrato gli obiettivi prefissati: buona cucina; musica giovane; socializzazione ogni età; fervore organizzativo; favore della gente locale e non. La domenica con Roberto la Voce del Nord, Dj e suggestiva voce solista, stiamo parlando di Clementino Ramazzina, uomo di spettacolo e promoter, sampietrese doc. E' nato artisticamente proprio nella frazione dei due campanili, "quando dal 1980 all'86 ero il Dj di quella mitica radio locale chiamata Centro Radio", ci ha tenuto a dire. La Tana dei Birichin, nata nel gennaio 2013, è presieduta da Michele Romani coadiuvato da questo direttivo: vice presidente Alessandro Fioravanti, segretario Andrea Meloncelli; consiglieri Marco Bernardelli, Monica Masini, Monia Evangelisti, Elisa Fioravanti, Beatrice Tavella, Enrico Garutti e Anna Bressan. Michele Romani ha sempre sottolineato che "le nostre finalità sono sociali in senso ovviamente apolitico. Vogliamo tenere impegnati i nostri ragazzi al servizio della comunità sampietrese e sinora i fatti ci hanno dato ragione". Il vice sindaco Francesco Masini à l'altro punto di riferimento del team per cui in qualità di assessore ai servizi sociali ha più volte rilevato che "tramite le varie iniziative dei Birichin aiutiamo le tante famiglie in difficoltà, quelle locali e del territorio".



Sermide è viva: evviva Sermide!

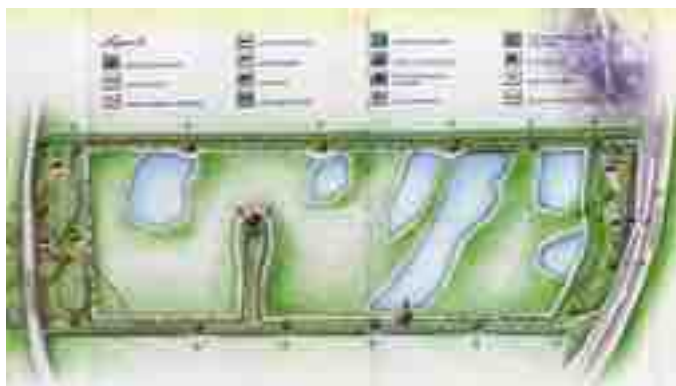


I TOTEM DA TOGLIERE

“Sei di Sermide se...”, gruppo pubblico di Facebook, attualmente conta 1.112 “adepti”. Non una consorteria carbonara o una società segreta di Illuminati, bensì un gruppo di sermidesi sparsi un po’ qua e un po’ là desiderosi di “parlare” della loro Sermide, quella che fu e quella che è. La carica di entusiasmo prodotta da questo progetto web è tale da aver generato la splendida serata dedicata alla “Colomba Bianca” nel contesto della Fiera di Giugno. Ottimo! Ma, ci chiediamo, se veramente teniamo alla nostra Sermide, perché non fare un passo in più? Qualcosa che non sia solo amarcord, nostalgia e magone? Altrimenti si corre il rischio di “rimembrare” leopardianamente un genius loci che non c’è più, perché era quello dei nostri anni verdi,

quello di quando abitavamo a Sermide, o quello che vorremmo tanto che fosse. Diciamocelo francamente: Sermide rischia di spegnersi, di ridursi a dormitorio. E non è solo per motivi economici. Dall’esperienza di “Sei di Sermide se...” ci giunge forte l’indicazione – come scrive il direttore Lui nell’editoriale di questo numero – «che ormai ci sono chiari e imprescindibili segnali che si vuole passare dal momento un po’ attonito del ricordo nostalgico, al tempo delle proposte». Consapevoli che non saranno certo le grandi industrie ad accorrere qui per raddrizzare le cose, pur occupandoci anche di sviluppo economico non scordiamoci la valorizzazione del nostro patrimonio artistico ed ambientale; partiamo cioè da quello che c’è ottimizzandolo

TELEFERICA SCALINATA



DIGAGNOLA COME DOVREBBE ESSERE



e capendo quanto possa generare in termini turistici, culturali e commerciali. Affidiamo ad ogni associazione locale l'onere e l'onore di sentirsi parte di un progetto supremo e ognuna di esse si assuma la cura di una nostra "fragilità". Ce ne sono molte: l'oasi Digagnola diventata selva, la Villa dei Direttori abbandonata e depredata, l'area della ex Stazione Porto da riqualificare, i fatiscenti "totem" con orologi e barometri da togliere, i tantissimi marciapiedi impraticabili, la camera mortuaria obsoleta, rendere agibile la ciclabile delle Bonifiche, l'inquinamento dei piccioni, il fatiscente ex ospedale, il ripristino della scalinata verso il Po al CEA Teleferica e poi il diffuso degrado urbano. Altre ancora ve ne verranno certamente in mente. Allora siamo davvero sicuri che basta solo riaprire i negozi per "riprendersi la propria dignità di sermidesi"? Riflettiamo bene su quanto la nostra Storia ci abbia donato (l'arte, l'enogastronomia, la civiltà contadina, la tradizione, la religione, ecc.) e proviamo a capire se non sia il caso di ripartire da essa. "Forse è arrivato il momento di alzare gli occhi e di prenderci cura della nostra città (non solo adottando un'aiuola) - scrive Luigi Lui - ritrovare l'entusiasmo, la voglia di crederci, la voglia di futuro". Ecco, allora, la prima proposta concreta. Aggrapparci al gruppo "Sei di Sermide se..." per aprirne uno nuovo, complementare: "Sermide, à mala!". Raccogliere adesioni, idee e proposte,



I GRAFFITI DA RIPULIRE



STAZIONE PORTO DA RIQUALIFICARE

inizialmente a costo zero: incontri, coinvolgimento di esperti, presenza di stand nelle principali manifestazioni pubbliche, distribuzione di materiale informativo, e perchè no... qualche iniziativa, come

adottare un'aiuola, ridipingere i muri da scritte volgari, ripulire qualche luogo dall'immondizia. Poi troviamoci, fisicamente, guardiamoci negli occhi, contandoci per contare e per vedere quel che si può fare.

Per poter dimostrare che Sermide è viva: evviva Sermide!
Per info e riferimenti contattare la redazione di "Sermidiana Magazine".

Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478

Il grande cuore di Carbonara di Po

Carbonara di Po ha un grande cuore, lo sostiene il Sindaco Paola Motta, la dimostrazione di ciò è l'importante iniziativa messa in campo da associazioni di volontariato presenti sul territorio, consistente nella tinteggiatura interna dell'edificio ospitante la Scuola Primaria, e Secondaria di Primo Grado, nonché gli spogliatoi della palestra e del campo sportivo comunale.

Le esigenze del nostro Comune sono sempre maggiori, le risorse economiche a disposizione dei Comuni sempre più esigue, pertanto l'impegno del settore del volontariato per rispondere alle necessità della comunità è molto importante.

I nostri volontari, hanno affrontato questo lavoro nel periodo di vacanze estive per rendere le scuole "belle e sane".

Sono stati imbiancati circa 3000 mq. di superficie, sistemate le porte, dipinti i termosifoni. Il Dirigente scolastico prof.ssa Carla Sgarbi intende valorizzare questa forma di collaborazione così generosa del territorio verso la Scuola, che viene in tal modo riconosciuta come patrimonio di tutti.

Per questo ringrazia di cuore tutti coloro che hanno speso il loro tempo, le loro



energie e la loro creatività per i nostri ragazzi.

L'Istituto Comprensivo di Sermide è capo-

fila lombardo delle Scuole che promuovono salute e si impegna nel rendere sempre accogliente e funzionale l'ambiente scolastico.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, ringraziano tutti i volontari dell'Associazione Auser Insieme con la loro presidente Signora Maria Scalco, l'associazione Pro Loco con la loro presidente Anna Golfre Andreasi che ha contribuito all'acquisto del materiale necessario per l'intervento.

Un ringraziamento particolare al personale ATA: Fiorella, Manuela e Roberta per il loro aiuto prezioso.

Il Sindaco e l'Amministrazione tutta hanno accolto con entusiasmo la disponibilità offerta dai volontari per realizzare questa importante iniziativa che permetterà ai nostri alunni ed insegnanti, di ritrovare, al ritorno dalle vacanze, una scuola rinnovata e più accogliente.

La collaborazione fra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di volontariato presenti sul territorio è una risorsa importante per superare momenti di grande difficoltà, come quello che stiamo vivendo: insieme si vive meglio e si va avanti.

La XVII tartufesta GUSTOSE CONFERME E TANTE NOVITÀ

Si ripropone, dal 25 ottobre al 9 novembre, con le sue otto giornate gastronomiche e i suoi piatti a base di pregiato tartufo bianco, la Tartufesta di Carbonara di Po, che quest'anno approda felicemente alla 17^a edizione. L'evento è il fiore all'occhiello della Pro Loco carbonarese e del suo encomiabile esercito di volontari, in collaborazione con il Comune, Provincia, Strada del Tartufo, Associazione Sagre e dintorni e con il patrocinio della Regione Lombardia. Il calendario prevede, per il mese di ottobre il 25-26 e il 31, per novembre 1-2-7-8-9, con apertura stand gastronomico alle 19 e nei 4 giorni festivi programmati, anche il pranzo a mezzogiorno. Confortevole ed elegante l'ambiente dell'ampia tensostruttura



riscaldata di Piazza Primo Maggio (600 posti a sedere) che ospita pure numerosi stand espositivi e commerciali di prodotti tipici locali e vendita diretta di tartufo fresco e prodotti al tartufo. Stralciando dalla vasta gamma di piatti confezionati dal collaudato staff della cucina carbonarese, troviamo: la polenta tartufata con "graspistà", risotto, tagliolini e tortelli al tar-

tufo, scaloppine e carpaccio e, tra i dolci, millefoglie con crema stracchino, montezuma al cioccolato e torta di zucca. Una novità di quest'anno è rappresentata dai "Giovedì nei ristoranti della Valle del Tartufo" durante la Fiera provinciale del tartufo di Borgofranco sul Po e la Tartufesta carbonarese. Nei giorni 9-16-30 ottobre e 6 novembre è possibile cenare, a prezzi promozionali e con menù al tartufo, nei seguenti locali. A Borgofranco sul Po "Ristorante Locanda del Pozzo", "Trattoria Da Athos", "Circolo La Contrada", "Ristorante Padus", "Agriturismo Corte Bancare", "Ristorante Villa del Borgo". A Carbonara presso "Antica Locanda della Marchesa", "Ristorante Passacor" e "Ristorante La Rosa dei Venti".



Nella foto i 13 ragazzi di Carbonara che sono stati ad Assisi dal 20 al 25 luglio gruppo con don Matteo Palanzani e don Andrea. “Insieme abbiamo vissuto un’esperienza di vita comunitaria in completa autogestione (i ragazzi hanno fatto la spesa, si sono organizzati per cucinare, apparecchiare, sparecchiare e lavare i piatti), racconta don Matteo, e insieme abbiamo fatto una ricarica di “spiritualità” ripercorrendo i passi di san Francesco e santa Chiara”. L’obiettivo era quello di compattare e rafforzare il gruppo e di vivere qualche momento forte di incontro con Gesù attraverso alcune testimonianze di frati, la celebrazione della riconciliazione alla Porziuncola, i momenti di preghiera e di servizio, il cammino a piedi all’eremo delle carceri. “Perché i ragazzi abbiano il coraggio di fidarsi sempre più del Signore in vista di un impegno più chiaro e consapevole di vita cristiana nella loro parrocchia” conclude il sacerdote.

ARTE SEDUCENTE

MOSTRA COLLETTIVA

Nell’ambito delle molteplici manifestazioni della Sagra di Ferragosto di Carbonara di Po, il Centro Culturale Eridano ha ospitato la mostra “Arte seducente”, una apprezzata collettiva di 15 nuovi artisti dell’Istituto d’Arte (ora Liceo Munari) sezione serale di Castelmasse. Stili, tematiche, età diverse, identica comune passione per trasferire nei loro elaborati artistici colori, emozioni, acuto spirito di osservazione. All’inaugurazione della mostra, dopo il saluto del sindaco Paola Motta e il

ringraziamento ad artisti, insegnanti, Pro Loco carbonarese e volontariato, è intervenuto l’ex sindaco Gianni Motta che ha ricordato, anzitutto, la proficua collaborazione del Comune con l’Istituto massese, nata attraverso l’ex studente lavoratore borgofranchese Angiolino Bertolani con varie esposizioni presso il Centro Eridano e Villa Bisighini. Ha poi esaltato lo spirito di sacrificio di chi “spende” le ore serali sui banchi di scuola dopo una intensa giornata di

lavoro, gratificato dal piacere di perfezionare quell’arte che tanto lo appassiona e che ha il compito di esaltare la bellezza e la creatività. Il sindaco ha poi consegnato gli attestati di partecipazione alla mostra agli artisti Ivan Allegri, Nadia Anselmo, Angiolino Bertolani, Daniele Cuoghi, Gianmaria Crivellente, Roberta Dotti, Luigi Dalboni, Agatino Furnari, Mauro Luppi, Luciano Oriolesi, Chiara Sprocati, Romina Tomaselli, Paola Trazzi, Maria De Marchi e Piero Angioni.

PAESE NATIO

MOSTRA DI LAURA CABRINI

Sermidese di adozione, carbonarese di nascita, Laura Cabrini, affermata pittrice-poetessa, è legatissima alle sue origini, agli affetti familiari, alla miriade di ricordi di cui è costellata la stagione della giovinezza. E nella personale paesaggistica “Paese Natio” inaugurata durante il Ferragosto fieristico di Carbonara nell’austero salone di ingresso di Villa Bisighini, ci sono tutti i luminosi acquerelli (la tecnica preferita) che “raccontano” gli angoli più cari e caratteristici che escono dal cuore ancor prima che dalla memoria visiva. Laura, inizialmente autodidatta, si è poi diplomata all’Istituto d’Arte di Castelmasse (RO), sotto la guida del maestro Fausto Bolognini. Ha esposto in diverse città italiane e all’estero, ottenendo ambiti premi e riconoscimenti, tra cui Rovigo (1999), Mantova (2005), Firenze (Calice d’Oro 2007, Galleria Centro Storico) Premio New York 2009, Galleria d’Arte Modigliani di Milano e Dubai. Presente su impor tanti antologie, citata da Pelati, Purificato, Brindisi, Crapanzano, Laura, in un commento di Daniela Lubrano, è descritta come artista di grande perizia tecnica, che tuttavia non si risolve in un prezioso gioco tecnico, ma diventa atto comunicativo, capacità linguistica dell’arte di essere veicolo di linguaggi universali. Laura è anche poetessa attenta e sensibile, intreccia idealmente il dipingere con lo scrivere e la raccolta di poesie “Notte di Natale” e il saggio autobiografico “I colori della vita” riflettono mirabilmente e completano la dimensione umana e la statura dell’artista.



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 40028 Sermide (MN)
0346 62263 - 338 7253477 - 339 5744000
www.villaschiavi.it



Magnacavallo
 di ugo Buganza

Contributo alla Croce Rossa

DI POGGIO RUSCO



Il Circolo Ricreativo di Magnacavallo (quest'anno celebrerà il ventennale della sua fondazione) gestisce il Polivalente Pertini e si distingue, tra l'altro, per iniziative benefiche, manifestazioni culturali e ricreative che contribuiscono ad animare la vita del paese. Una delle più recenti iniziative riguarda il contributo di 300 euro alla

Croce Rossa di Poggio Rusco. L'assegno è stato consegnato dal presidente del Circolo Alberto Freddi al commissario della C.R.I. di Poggio nel corso della tombola che si effettua settimanalmente al Polivalente e rappresenta l'equivalente del ricavato di una serata della tombola stessa.

scuola *Nido La Nuvola*

Nido "La Nuvola" in festa a Villa Cristina



Domenica 29 giugno si è svolta la festa di fine anno dell'asilo nido "La Nuvola" per la prima volta a Villa Cristina a Santa Croce. Assieme a tutto il personale, i bambini e i genitori, quest'anno anche i nonni, parenti e amici hanno partecipato alla festa, presenti anche il Presidenti della Coop C.S.A. Dott. Claudio Cuoghi e l'assessore/vice sindaco Erica Campana. La giornata ha avuto inizio sul campo sportivo con la partita di calcio dei papà, al termine della quale ogni giocatore ha ricevuto una medaglia dal proprio bambino. Ci siamo poi spostati presso Villa Cristina dove è stata allestita una zona giochi per i più piccoli e dove, sotto la tensostruttura, in un clima di gioia e festa, si è potuto degustare il pranzo splendidamente cucinato dal comitato fiera di Santa Croce. Il momento più emozionante e anche più importante è stato quello della consegna dei diplomi ai bimbi che hanno terminato il loro percorso al nido e che passeranno alla Scuola dell'Infanzia i quali hanno poi ringraziato Adriana, l'insegnante che assieme alle educatrici, li ha avvicinati con curiosità ed entusiasmo alla lingua inglese. Una bellissima festa, degna conclusione di un anno scolastico impegnativo ma ricco di esperienze nuove, interessanti che hanno lasciato un segno non solo nei bambini ma anche nelle educatrici.

A TUTTI I PRESENTI IL NOSTRO GRAZIE!

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
 ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
 CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
 OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
 tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
 www.luppisrl.it



Carla Sgarbi

Buon anno scolastico 2014-2015

**Confermata
la prof.ssa Carla Sgarbi
nuova dirigente dell'I.C.**

Come già abbiamo anticipato nel numero di luglio-agosto l'I.C. di Sermide avrà come nuovo dirigente la prof.ssa Carla Sgarbi. Fortunatamente, dopo le travagliate vicende del concorso, le assegnazioni effettuate con il decreto n. 86 del 4 marzo '14 non hanno subito variazioni e la presa di servizio dei dirigenti di nuova nomina è regolarmente avvenuta lo scorso 30 giugno. L'insediamento a inizio estate ha sicuramente procurato molto lavoro ma anche il tempo per entrare nel vivo delle problematiche che una dirigenza comporta; durante i mesi estivi l'attività è infatti delicata e intensa in quanto si tratta di predisporre l'inizio dell'anno scolastico districandosi fra complessità varie, non ultime quelle legate alle graduatorie di docenti ed ATA ed alle nuove assegnazioni. Riteniamo che un dirigente Sermidese sia certamente per

le nostre scuole una buona opportunità, in particolare per i rapporti più produttivi che si possono stabilire con le Istituzioni e le Associazioni locali, relazioni indispensabili al buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica che, fatta salva la sua Autonomia, lavora nel territorio e con le sue strutture, spesso con la necessità di integrare le scarse risorse ministeriali per realizzare il Piano dell'offerta formativa.

Non secondariamente si profila un iter di continuità per la mission dell'Istituto che ha sempre inteso proporsi come "luogo" di formazione della persona in una dimensione inclusiva e di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

L'attuale governo si è ripetutamente espresso a favore di una rinnovata centralità della scuola ma, finora, non sono mancate promesse soltanto verbali e contraddizioni. Restando in attesa delle nuove linee guida ministeriali e di atti indirizzati realmente allo sviluppo dell'istruzione nel nostro Paese, Sermidiana augura un buon anno scolastico alla nuova Dirigente, al collegio dei docenti nonché alle famiglie e agli alunni protagonisti del percorso formativo.

Digital Dream Festa di fine anno

Si è svolta presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Sermide la festa di fine anno organizzata e ideata dal consiglio comunale dei ragazzi, assistiti dal tutor comunale Davide Chierigatti e dalla prof.ssa Giulia Antonioli. Hanno contribuito al buon svolgimento dell'evento la Pro Loco di Sermide e alcuni genitori hanno prestato il loro prezioso contributo. Lo scopo della festa è stato la raccolta di fondi da devolvere al settore informatico dell'istituto. L'affluenza di gente che è proseguita per tutta la serata; la festa è comunque iniziata ufficialmente alle 18.30 e finita alle 22.30, quando i consiglieri, con l'aiuto dei genitori e del tutor Chierigatti, hanno cominciato a smontare le attrezzature. Durante il Digital Dream si sono susseguite le seguenti esibizioni: il gruppo Olympia ha aperto la serata, susseguito dalla società Antares e la chiusura è stata accompagnata dal gruppo di break dance. Grazie all'offerta libera all'ingresso, alla vendita proficua dei CD contenenti le foto della serata e ai fondi ricavati dalla cena offerta dalla Pro Loco siamo riusciti a raccogliere un'ingente somma di denaro. L'esito della festa è stato più che positivo e i presenti sono rimasti molto soddisfatti. Un sentito ringraziamento alle persone che con il loro volontario contributo hanno reso possibile l'evento: Mario Malavolta; Francesca Margonari; Stefano Maretti; Rino Antonioli; Simona Oglioni; Marco Talassi; Marco Goldoni; Giovanni Basaglia; Enrico Bernardelli; Lorenzo e Paola Maselli; Chiara Franzini; Anna Maria Orsatti; Emanuela Benaglia.

**I consiglieri del CCR:
Emma Antonioli, Chiara Di Caro, Erica Giusti,
Arianna Toselli & Valeria Zibordi.**

LA BOTTEGA
DEL PANNOLINO



RICHIEDI IL CAMPIONE GRATUITO DI PANNOLINI PER IL TUO BIMBO



BIMBI FELICI di Jessica Benedusi • VIA INDIPENDENZA 65 - SERMIDE (MN)

FACEBOOK facebook.com/labottegadelpannolinoseramide • EMAIL bimbifelici@gmail.com • TELEFONO 340 8852808



Cartoline da Bora Bora



La Polinesia è una di quelle destinazioni che molti sognano di visitare almeno una volta nella vita. Basta dire “Bora Bora” e balzano subito alla mente immagini di paesaggi incontaminati, spiagge bianche e deserte, mare cristallino e un’amaca tra due palme. Spesso però mi si chiede: “Perché Bora Bora? Cos’ha di così speciale? Perché è definita la perla del Pacifico?” E ogni volta mi trovo a rispondere: “beh, perché è vero! Se la vedi, capisci”. Bora Bora è davvero la perla del Pacifico. La sua laguna, immensa, ha i colori più strabilianti che abbia mai visto. Non si può certo negare che la Polinesia scarseggi paesaggi dai colori spettacolari, ma Bora Bora è Bora Bora. Non è più un’isola giovanissima (anche se porta molto bene





Nuova
BAROZZI s.r.l.
Distribuzione
Bevande

Abbiam selezionato per voi:



Via Castello 160 - 45030 Castelnovo B.no (Rovigo)
tel 0425-840555, email : barozzisi@libero.it





i suoi anni!), il vulcano che l'ha creata è basso, e di conseguenza la barriera corallina che la circonda è vasta e ha formato molti motu (isolotti) abitabili, dalle spiagge bianchissime. La laguna è molto varia, in certi punti il mare profondo la colora di un blu intenso e, in altri, l'acqua è talmente bassa e chiara che ci si può addirittura coricare come su un bagnasciuga, ma nel bel mezzo di una piscina enorme. Purtroppo è anche l'isola più sacrificata al turismo. È tutto un susseguirsi di hotel su palafitte, moto d'acqua e barche che portano a spasso i turisti. Si dice anche che la sua popolazione sia la meno simpatica e piacevole di tutta la Polinesia. Ho avuto la fortuna di tornarci qualche tempo fa e, devo ammettere, mi ha sorpreso come la prima volta. A dire il vero, ogni volta mi sorprende come la prima. "Vedere per credere!", ecco quindi le foto che ho scattato dal motu su cui è situato l'albergo in cui ho alloggiato.



Passeggiata a 4 zampe sulle rive del Po

Nel mese di Settembre, come anticipato nel precedente numero di Sermidiana, inizierà la serie di eventi incentrati sul rapporto UOMO-ANIMALE programmati dall'ambulatorio veterinario associato della dott.ssa Irene Pesci e della dott.ssa Manuela Tralli in collaborazione con il comune di Sermide, gli agriturismi della zona del mantovano e l'educatore cinofilo Federico Stecca di Ostiglia.

Il primo appuntamento si svolgerà domenica 21 settembre presso l'Agriturismo Corte Nigella di Felonica.

La giornata intitolata "LA PASSEGGIATA A 4 ZAMPE" ha l'intento di essere un momento di conoscenza e di socializzazione per i nostri amici animali, di riflessione e di discussione per i proprietari alla presenza di figure professionali di riferimento quali il Medico Veterinario e l'Educatore Cinofilo.

Il programma della manifestazione prevede il ritrovo con i nostri amici cani alle ore 10 presso l'Agriturismo Corte Nigella. Si partirà tutti insieme per fare una breve passeggiata lungo l'argine del fiume Po con ritorno al punto di partenza dove ci attende un aperitivo pranzato nel parco dell'agriturismo.

Per informazioni e prenotazioni:
Ambulatorio Veterinario Associato
Dott.ssa Irene Pesci e Dott.ssa Emanuela Tralli Via Curiel 29, Sermide (MN)
Tel 0386 62948

Agriturismo Corte Nigella Via Argine Valle 75, Felonica (MN) Tel 0386 66222

Come cani e gatti

di g.d.o.

A proposito, a distanza di anni (diversi per la verità), mi ritrovo ancora a contestare la nota dichiarazione "come cani e gatti".

Tempo fa lavoravo a Mantova e non perdevo l'occasione per una visita, quotidiana o quasi, ad un personaggio straordinario: Piubello, mitico mantovano di città, autore di importanti testi storici riguardanti la città e la provincia mantovane. Questo personaggio aveva sede fissa sotto i portici della città munito di regolare attrezzatura per la vendita ambulante di libri (lui li chiamava "libretti") storici e alcuni in dialetto. Mi chiamava "Gonzaga" oppure "Sermide". In una di queste occasioni introdusse proprio l'argomento riguardante gli animali domestici e, della grande bugia della incompatibilità tra cani e i gatti. Mi offrì un opuscolo: "Animali domestici: i nostri amici". Era tutto chiaro: il riferimento dei "Can e Gat", intesa al sostegno di una vera e propria inimicizia congenita non è assolutamente veritiera. Lo sostenemmo in quella occasione e lo confermo in questa. I cani e i gatti non hanno assolutamente rancori, invidia o gelosie. Si provveda ad avvicinare i due quadrupedi con garbo, ovviamente. Se avvicinati in modo sereno, potrete assistere ad un commovente spettacolo. Parola di Piubello e di "Gonzaga".

Alla prossima!





Prisca Turazzi che scrive di ciò che sa

Mi sono imbattuta in Prisca per un puro colpo di fortuna, mi ha salvato da un pomeriggio che andava alla deriva a causa della mia impossibilità di muovermi. Mi sono lasciata rapire dalla scrittura e dai personaggi di questa giovane scrittrice mazzese, che ha il coraggio, la determinazione ed energia già nel nome, dichiaratamente ispirato alla pilota Taruffi. Prisca ha pubblicato **"Hernest"**, genere thriller romance, nell'ottobre dello scorso anno e **"L'amore e altri guai"**, commedia d'amore, qualche mese fa, ma scrive da anni e c'è da sperare che lo faccia ancora per molto.

Come hai cominciato?

Sebbene la mia passione per la narrativa sia stata e sia ancora una costante nella mia vita, la mia prima esperienza di scrittura creativa è stata all'età delle scuole medie, quando la mia professoressa di Italiano assegnò la consegna di scrivere un racconto giallo. Quel racconto contò ben nove pagine, per la gioia della professoressa che dovette correggerlo!

Quali sono stati i primi passi di Prisca scrittrice?

Ho iniziato a scrivere seguendo l'istinto e ciò che vedevo attorno a me. Scrissi dei primi romanzi, che non avrò mai il coraggio di far leggere, di genere thriller e sentimentale. Quando conobbi per la prima volta altri scrittori emergenti, diedi una spinta al mio percorso allontanandomi bruscamente da quei primi tentativi.

Ci sono autori cui ti ispiri?

Per molto tempo i miei punti di riferimento sono stati Patricia Cornwell e Nick Hornby, ma a oggi ho letto talmente tanti autori straordinari che ho cominciato a prendere un pezzettino da tutti. Più leggo, quindi, e più mi arricchisco.

Mentre legge i tuoi libri il lettore è come se "vedesse" le azioni di cui racconti. Anche per te è così?

Sì, una mia particolarità è quella di avere un'immaginazione molto "visiva". Inoltre, essendo da sempre appassionata di cinema, ho cominciato a costruire questi film che sono le mie storie con effetti di luce, inquadrature, effetti speciali. È così che cerco di rendere i miei romanzi un'esperienza il più possibile multisensoriale

sfruttando la potenza delle parole.

Nei tuoi libri fai riferimento a luoghi veri, i tuoi personaggi vivono le loro vicende all'interno di ambienti che conosci. Non dimentichiamo che il tuo racconto lungo Pidgin, è ambientato proprio a Castelmassa. Perché?

Sempre leggendo ho realizzato quanto fosse importante la scenografia in una storia. Un romanzo diventa potente quando ti permette di passeggiare, fermarti a prendere un caffè o un aperitivo negli stessi luoghi in cui, nella fantasia, hanno vissuto i personaggi. Rende la storia quasi reale, oltre che realistica.

Come nascono i tuoi personaggi e le loro storie?

Prima di tutto nascono i personaggi con la loro situazione iniziale e in un secondo tempo penso a come stravolgere le loro esistenze per creare una trama che possa coinvolgere il lettore. Durante la stesura assecondo i personaggi, per vedere a cosa possono portare. Finora non mi è mai capitato di doverli "forzare" in alcun modo, soprattutto perché penso bene alle qualità dei protagonisti prima di iniziare.



Passiamo ora ai tuoi romanzi. **Hernest** è affetto da **Sindrome di Asperger**. La letteratura spesso ci ha presentato e ci propone persone come **Hernest** in modo edulcorato, angelico. Tu invece fai una scelta diversa, come mai?

Il profilo su cui mi sono mossa era molto rischioso. Nella letteratura, in particolare nel thriller, il "diverso" viene spesso utilizzato in modo quasi grottesco:

o completamente positivo o completamente negativo. Questi personaggi divengono qualcosa di inumano. Per questo, ho scelto di far risaltare l'umanità di **Hernest**, con i suoi pregi e i suoi difetti.

Nel romanzo c'è un altro personaggio affetto dalla stessa sindrome, che cosa li rende diversi?

Ci sono molti fattori che possono influenzare la crescita e la formazione di una persona. La Sindrome di Asperger pone dei limiti o delle diversità di partenza, ma poi è la vita, il contesto sociale e le esperienze che plasmano la persona. Fa parte dell'essere semplicemente umani.

Attorno ad **Hernest** ci sono personaggi femminili diversi e ciascuno è quasi portavoce di un modo diverso di categorizzare le persone, è un caso?

Affatto. Non volevo che il romanzo prendesse un taglio troppo semplicistico o piatto e per questo ogni personaggio porta avanti una diversa sfumatura dell'approccio a una persona affetta da Sindrome di Asperger. Mentre Madison ha dei preconcetti che la ingannano sulla vera

personalità di Hernest, la sorella di lui Amanda ha sperimentato una convivenza più turbolenta e difficile.

È molto interessante il modo di svilupparsi della storia d'amore tra Hernest e Madison, ci dice molte cose su come vive le relazioni una persona Aspie.

Certo, per relazionarsi con una persona affetta da autismo, con qualsiasi gradazione di deficit, è importante scoprire la "password" del suo mondo interiore. Lo stesso Hernest usa un linguaggio particolare e criptico con cui vorrebbe far comprendere a Madison come funziona il suo universo. A volte viene compreso e altre frainteso, ma credo che sia un aspetto che rende la normalità di quella relazione.

Ne "L'amore e altri guai" i personaggi principali sono Filippo, aspirante scrittore che per scrivere il suo libro vuole raccogliere informazioni circa la psicologia dell'omosessuale, e Francesco, amico di Filippo, è dichiaratamente gay. Un'altra tematica "particolare", perché?

Come si usa dire tra scrittori: "Scrivi di ciò che sai". In tutti i miei lavori rendo il lettore partecipe di temi che io stessa in prima persona ho affrontato e vissuto sulla mia pelle. Si può dire che esponga un pezzo delle mie esperienze e lo analizzi insieme al lettore attraverso l'interpretazione dei personaggi.

È bello come in questo libro si sviluppa la loro storia d'amore, perché è una storia d'amore "normale", a dimostrazione che l'amore va avanti da sé indipendentemente dall'orientamento sessuale, è questo che volevi passasse?

È uno degli aspetti su cui mi interessava soffermarmi. Uno dei miei obiettivi è mostrare la "normalità nella diversità", cosicché certi aspetti della natura possano sembrare meno alieni e crocifissi. La letteratura LGBT (acronimo per Lesbo, Gay, Bisessuale e Transgender, ndr) si è impuntata molto nel sottolineare



are le difficoltà e le sofferenze di una persona omo-bi-transessuale, ma solo di rado si è permessa di trattarla con lo stesso peso di una classica commedia d'amore. Io ho voluto provarci.

Entrambi i tuoi lavori affrontano il tema della difficoltà di riconoscere se stessi, accettarsi e farsi accettare dall'ambiente in cui si vive. Un tema profondo, difficile.

Una persona è in continua evoluzione e ci sarà sempre un momento in cui si ritroverà a rivoluzionare la propria vita e la percezione di sé. Secondo me, è un tema trasversale e universale e che, quindi, coinvolge molto chi legge queste storie. È importante anche comprendere che non si arriverà mai a un punto di "arrivo" nella vita, ma sarà una continua scoperta e lotta perché gli altri ci accettino così come siamo.

Prisca, cos'è per te uno scrittore?

Uno scrittore è una persona che ha qualcosa da dire e sa, grazie all'esperienza e allo studio, come dirla cosicché sia fonte di riflessione e comprensione.

Cosa auguri ai tuoi libri?

In particolare di essere letti, di essere delle piccole scoperte per tutte le persone che vorranno accompagnare i personaggi nel loro personale viaggio.

Cosa auguri a te stessa?

Di migliorare sempre e di potermi sempre arricchire di nuove parole e nuove scoperte.

I gioielli di Regizia e i paesaggi di Myriam

Maurizia Braga e Myriam Tinazzo hanno impreziosito con le loro opere i Lunedì Estate organizzati dalla Proloco di Sermide. Una vera festa magica gli incontri tra Maurizia Braga (in arte Regizia, docente di matematica di Salara) e le sue creazioni con il folto pubblico femminile nella sala dell'albergo Centrale per l'occasione trasformata in uno spazio espositivo del giardino di perle di Maurizia in un percorso di oggetti d'arte che, mentre catturano lo sguardo e la fantasia delle visitatrici, risvegliano l'innato senso del bello, suscitando il desiderio di provare uno dei gioielli esposti. Il segreto, dice Maurizia, è creare armonia tra gli spazi, i colori, le forme, i generi delle materie prime inanelate e intessute in fili d'argento con una sapiente regia naturale che fa di ogni gioiello un pezzo unico. Conchiglie da collezione, ameti viola, amazzoniti azzurre, crisopasio verde, perle, onice nero, corniole arancio, coralli, ambra blu, quarzo rosa e giallo sono composte e scomposte nel prezioso mondo di Regizia.

Nello storico voltino dell'albergo Centrale, vestito di nuova luce per i Lunedìestate, ha invece esposto le sue opere la pittrice di Felonica Myriam Tinazzo docente di storia dell'arte al liceo G.Cotta di Legnago. Le dodici opere fanno parte di una collezione intitolata "Dal cuore alla terra e dalla terra al cuore" a indicare una simbiosi tra l'artista e i paesaggi dei luoghi dove vive e lavora: "difficili paesaggi, scrive Myriam, nude vedute che sanno vestirsi con la stessa ineluttabilità



Maurizia Braga

di sole o di nebbia... nella liscia pianura dagli orizzonti così vasti da inquietare chi non vi abita". Un legame forte, vero che l'osservatore coglie subito quando spazia con l'occhio furtivo alla ricerca di una prima impressione complessiva che faccia da viatico alla successiva analisi per opera. Il visitatore attento si sente a suo agio, riscopre nel segno d'autrice i tratti di un paesaggio che riconosce familiare oppure lo fanno vibrare i paesaggi dell'anima simili a quelli felliniani di Amarcord dove la nebbia crea atmosfere trasognate e ovattate. I paesaggi rievocati traggono linfa dalla presenza del grande fiume: D'acqua è una lamina di ferro ondulata incisa al plasma che traduce lo scorrere dell'acqua, il suo colore grigio argentato, le irregolarità sulla superficie di scorrimento. "Acqua di fiume latte dolce di argilla e di pesci di fondale".



Myriam Tinazzo



Disquisizione sul tiramisù

dienti che hanno fatto di questo dolce una pietra miliare della nostra tradizione pasticceria, notando le varie scuole di pensiero su: Savoiardii/Pavesini/Biscotti secchi/Pan di Stelle (!!)/Panettone (eccessivo), uova: intere o separate con gli albumi a neve? Oppure senza?, il signor Mascarpone o Ricotta? Marsala?

RICETTA DELLA TRADIZIONE: 6 uova medie (solo i tuorli, non si hanno notizie sull'utilizzo degli albumi), zucchero 120 gr + 2 cucchiari per il caffè, 500 gr di mascarpone, caffè q.b per bagnare i savoiardi, cacao in polvere, cioccolato in scaglie, 400 gr di Savoiardii.

(La forma della tradizione vorrebbe una zuppiera rotonda, ma spesso per confeire la classica forma a "mattonella" vengono impiegate pirofile rettangolari. Molte elegante, inoltre, è l'assemblaggio all'interno di bicchieri di vetro che mostrano l'alternarsi dei vari strati).

RICETTA CON RICOTTA: 75 ml di caffè, cannella q.b, 375 gr di ricotta, 60 gr zucchero a velo, 225 gr di yogurt greco, Pavesini q.b, cacao q.b.

RICETTA DELLA NONNA: 3 uova (separando i tuorli e albumi a neve ferma), 4 cucchiari di zucchero, 500 gr di mascarpone, un pacco di Pavesini, una tazza di caffè, cacao amaro q.b.

RICETTA CON PANNA (!!!): Savoiardii 400 gr, mascarpone 250 gr, panna per dolci 250 gr, tuorli 3, zucchero 6 cucchiari, tazzine di caffè 12, tazzine di latte 2, cacao amaro 20gr, cioccolato fondente 100gr in scaglie.

RICETTA CON MARSALA: 500gr di mascarpone, 80 g di zucchero, 4 uova, 250 g di Pavesini, una tazza di caffè forte (meglio espresso), un bicchiere di Marsala, cacao amaro in polvere q.b., scaglie di cioccolato fondente.

RICETTA CON NUTELLA: 3 tuorli, un albume, 3 cucchiari di zucchero, 100 gr di Nutella, 100 gr di mascarpone, 80 gr di biscotti secchi, 3 tazze di caffè espresso, granella di nocciole tra gli strati o solo per completare l'ultimo.

RICETTA CROCCANTE: un tuorlo, 3 cucchiari di zucchero, 500 gr di mascarpone, una tazzina di caffè (NB: non per bagnare i biscotti ma da unire al composto di uova-zucchero-mascarpone), una confezione di biscotti millefoglie, cacao amaro in polvere per spolverizzare gli strati.
Il procedimento è noto!!

Ho tralasciato apposta ricette con le fragole, ananas e altre inventive (quali: birra, cocco, amaretti, limone, banane, lamponi & frutti di bosco) poiché ritengo queste contaminazioni delle barbarie...

Penso che ogni cena debba iniziare con il DOLCE, poiché non sapendo cosa potrà accadere durante la cena almeno si è sicuri di aver avuto già il meglio...

Sì il tiramisù è il mio dolce preferito!

Per questo mi sono appassionata alla ricerca delle sue origini e alle mille varianti della sua ricetta.

Grazie alla frizzante redazione di "Sermidiana" che mi ospita all'interno del progetto "Volontariamente" per l'estate 2014 e che mi sostiene nella stesura del mio primissimo articolo posso procedere alla mia disquisizione.

Le origini del Tiramisù sono piuttosto incerte e vi sono tre regioni (Veneto, Piemonte e Toscana) che si contendono l'invenzione del famoso dolce al cucchiaio. La versione più accreditata colloca la sua nascita nel XVII secolo a Siena, quando alcuni pasticceri, in vista dell'arrivo del Granduca di Toscana Cosimo de Medici, decisero di preparare un dolce per celebrare la sua grandezza. Così fu confezionato il nostro Tiramisù che all'epoca era conosciuto come "Zuppa Del Duca". Questo nome sarebbe stato adottato per le sue capacità altamente nutrizionali e ristoratrici, anche se i più maliziosi affermano che sia dovuto ai suoi presunti effetti afrodisiaci.

Molti di noi credo, si siano cimentati almeno una volta nella preparazione di questo dessert con la ricetta di famiglia, ovviamente con risultati che saranno andati dal disastro all'eccellenza... anche se di per sé, ritengo la preparazione non molto impegnativa.

Vi proporrò alcune preparazioni, utilizzando gli ingre-

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina
a Castelmasse

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

A ghera 'na volta in piasa buára
Proverbi, aforismi, locuzioni,
filastrocche e modi di dire sermidesi

Da li bèli a li šgarbèli

(Dalle cose belle alle cispe)



Nel dialetto sermidese “li šgarbèli” hanno un significato che va oltre il letterale traducibile in “cispe agli occhi”. Sono simbolo di miseria, di indigenza estrema. Questo proverbio, infatti, ha un parente molto stretto che è “at ghè gnanca i'oc par pianšar”, ossia: sei talmente povero che non hai nemmeno gli occhi per piangere questa tua misera. Nella prima metà del secolo scorso, per molte famiglie le ristrettezze economiche rasentavano l'accattonaggio, era un lusso

anche l'acqua per lavarsi e tale indigenza era visibile spesso nell'aspetto dei bambini, coperti di cenci, con la “scandéla” al naso (il moccio) e, appunto, gli occhi ricoperti di cispe. Perché se andava bene il bagno lo si faceva una volta la settimana, di solito il sabato, “al bagnòn dal sabat”, nella stessa “mastèla” e con la medesima acqua da condividere con tutti i famigliari.

Passare “da li bèli a li šgarbèli” figura quindi il cambiamento da una condizione positiva ad una totalmente negativa, il capovolgimento di una situazione favorevole in sconveniente. Accentuando ancor più la traslazione figurata risalta il monito: attento che scivolare dal riso (li bèli) al pianto degli occhi (li šgarbèli) è un attimo, soprattutto nei litigi, specie nei rimproveri dei genitori ai figli. Si scolpisce così il prodigio linguistico e la semplicità letterale trasfigura in concetti a metà strada fra la saggezza popolare e l'umorismo da filò.

Li belèsi dna dóna

Cus'èl ch'at pias
quand ti ad guard na dona?
Dli volti i dmanda in dla television
alora ognun al diš la so upinion:
in quel ch'as sent par mi
gh'è quel ch'a stona.

I dis dli robi, guarda ti s'as pol,
sentir ch'agh piaš lo sguardo o
l'espression
la voš, e guarda ti 'd cumbinasion,
ninsun ch'agh vegn da dir
ch'agh piaš al cul.

Sa fuss la voš ch'a fa li doni beli
par tut al di as sentires cantar.
Li mov al cul e li camina erèti

cul pet in fora cmè ch'li fuss mudèli
parchè la merce che l'it vol mustrar
i n'è mia i occ, ma gambi, cul e teti.

Al Gat



CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Campo estivo ad Asiago

Dal 27 luglio al 03 agosto, un gruppo di 44 ragazzi di I e II media dell'unità pastorale "La Riviera del Po" ha vissuto l'esperienza del campo estivo ad Asiago. I ragazzi sono stati accompagnati da Don Matteo Palazzani, Donata Lui, uno staff di cuochi molto preparato e 7 Animatori: Stefano Casari, Virginia Mantovani, Andrea Malvasi, Chiara Chiozzini, Chiara Casari, Isacco Prandini e Federica Marmai.

Per i ragazzi è stata una esperienza molto positiva, e, nonostante il tempo non sia stato dei migliori, ci sono stati ampi momenti di divertimento, ma anche di riflessione e preghiera. È stato seguito come filo conduttore del campo il tema "Giuseppe il Re dei sogni" attraverso la visione del film e attività svolte nelle varie giornate; dalla storia narrata nel libro della Genesi abbiamo tratto alcuni spunti per le riflessioni di gruppo: il ruolo della famiglia, l'affetto e l'amore dei genitori, le difficoltà che si possono incontrare nei rapporti famigliari e con gli amici; la presenza misteriosa ma operosa di Dio nelle vicende difficili, la gioia del perdono e la riconciliazione. Siamo riusciti negli sprazzi di sole a visitare il Sacratio militare e a vivere l'avvincente esperienza dell'Agility Forrest, un percorso da fare sugli alberi del meraviglioso parco in centro ad Asiago. Il campo rimane sempre una tappa importante e intensa del cammino delle nostre parrocchie e una carica di entusiasmo per sentirci sempre più parte di una grande famiglia.

Andrea Malvasi



Campo a Dimaro

Dal 10 al 17 agosto trenta ragazzi di terza media e prima superiore hanno scelto di partecipare al campo estivo parrocchiale accompagnati da Don Matteo e dagli animatori Davide C., Davide L., Francesca, Nicola, Virna e Filippo. Il filo conduttore dei momenti di preghiera, riflessione e condivisione sono stati i sette vizi capitali, in continuità con il tema proposto durante gli incontri invernali. L'esperienza si è svolta a Dimaro, una splendida località turistica

invernale ed estiva della Val di Sole. Sebbene la quasi totalità della settimana sia stata caratterizzata da condizioni atmosferiche avverse, il gruppo è comunque riuscito a stare a contatto con la natura prendendo parte ad alcune camminate e a vivere le rapide del fiume Noce al centro Rafting Extreme Waves.

Un ringraziamento speciale va alle energiche e appassionate cuoche Clara, Chiara, Maurizia e Silva.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



Grest Sermide-Carbonara 170 bambini e 80 animatori

Anche quest'anno è arrivato il Grest, un'esperienza indimenticabile per tutti i 170 bambini coinvolti alla Casa del Giovane di Sermide e all'oratorio di Carbonara e per gli 80 animatori delle Scuole Superiori. Le attività si sono svolte nella mattinata all'Oratorio di Carbonara e nel pomeriggio alla Casa del Giovane di Sermide. Il titolo del Grest pensato per tutte le parrocchie delle diocesi lombarde era "Piano Terra" e il tema di fondo quello dell'"abitare": ognuno di noi ha bisogno di una dimora, ogni corpo e ogni parola ne ha la necessità, e nes-



suno in questo mondo si deve sentire straniero. Compito di tutti noi è stato e dovrà essere quello di spalancare la porta al prossimo proprio come suggeriva la stampa sulle maglie di animatori, volontari e responsabili, "Tu sei un essere speciale ed io avrò cura di te". Durante le due settimane siamo stati a Santa Croce in bicicletta ospiti del comitato che ci ha



preparato il pranzo a Villa Cristina; abbiamo fatto una camminata con le famiglie a Felonica concluso con preghiera e cena a base di tirò gentilmente preparato dalla Pro Loco; siamo andati in gita a Milano Marittima dove ci siamo rilassati e divertiti. Il Grest si è concluso domenica 29 giugno, festa patronale di Sermide, con la santa messa nella tensostruttura, perché la pioggia ci ha impedito di celebrare sul sagrato della chiesa, e poi tutti in piazza, sempre al coperto, per la cena preparata dalla Pro Loco sermide-se. La serata si è conclusa con i balletti dei bambini e dei loro animatori e l'estrazione della lotteria della casa del giovane. Ancora una volta il Grest ha unito non solo i bambini e gli animatori ma anche le nostre comunità, coinvolgendo tutte o quasi le parrocchie della nostra unità pastorale. Un grazie di cuore alle varie Pro Loco, alle mamme che ogni giorno accoglievano i bambini e preparavano le merende e ai super don.



Arca

Uno stabilimento balneare sul litorale ostiense, più di 200 posti per sdrai e ombrelloni, una grande mensa e svariate attività ricreative: questa è l'"Arca" di Ostia, il bagno gestito dalla Caritas di Roma presso il quale hanno soggiornato e prestatato servizio un gruppo di 20 ragazzi della nostra parrocchia, accompagnati da Don Renato e dai loro animatori. Una realtà, quella dell'Arca, che permette a centinaia di persone, prevalentemente anziani soli divisi tra i vari municipi di residenza, di godersi intere giornate di mare a prezzi estremamente ridotti oltre che della compagnia dei volontari, anche semplicemente per scambiare qualche parola. Dalla preparazione della spiaggia tra lettini e ombrelloni al servire i pasti, dall'animazione all'accoglienza dei numerosi ospiti: queste sono solo alcune delle mansioni svolte dai ragazzi durante queste intense giornate all'insegna del servizio e del volontariato, faticosa nei punti nevralgici della giornata ma mai priva di svaghi, divertimenti o gite nella vicina capitale; una piccola ma significativa tappa è stata dedicata anche alla mensa con alloggio per i poveri del Lido, luogo nel quale alcuni ragazzi hanno aiutato a servire i pasti. Un'esperienza intensa che va sicuramente ad impreziosire il cammino di un gruppo già ben rodato e adesso ancora più pronto ad intraprendere altre esperienze di questo genere, sempre alla scoperta dei valori del servizio e della gratuità.

Andrea Vincenzi



Il safari in giardino



Mi sono proposto una sfida che si è rivelata affascinante: quella di cimentarmi in un piccolo safari. Non alla ricerca di leoni ed elefanti ma un'avventura nel giardino di casa.

Nelle giornate di sole ho visto muoversi farfalle, api, insetti, lucertole e cavallette ed ho pensato che possono essere colti al volo, solo con un minimo di attenzione in più. Neanche occorre essere particolarmente attrezzati. Proprio la tecnologia digitale offre due vantaggi decisivi: la verifica immediata dei risultati, che porta a scoprire subito come rimediare agli errori e la possibilità di scattare molto a costo zero. Tanto, gli scatti non perfetti possono essere cestinati subito dopo la verifica. Per quanto riguarda la ripresa tutte le fotocamere, anche le più piccole compatte digitali, hanno una posizione "macro" per la foto ravvicinata, oppure si può usare lo zoom in posizione di teleobiettivo per ottenere elevati ingrandimenti senza avvicinarsi troppo al soggetto. In ogni caso le prestazioni sono più che soddisfacenti. E' quello che ho fatto, utilizzando una "compattina" digitale, proprio per mettermi alla prova. Nel caso delle farfalle occorre qualche accorgimento, come quello di non proiettare la propria ombra sopra il soggetto e di non compiere movimenti e spostamenti bruschi. Per gli altri insetti, l'interesse che dimostro nei loro confronti sembra proprio non li riguardi. Tutte le fotocamere hanno il piccolo flash in dotazione, utile ma non indispensabile padroneggiando la compatta con mano ferma. Con un po' di pazienza e svariati tentativi sono riuscito a farmi "la mano", o meglio "l'occhio" fino a prevedere gli spostamenti degli insetti sui fiori. Tecnicamente posso dare un piccolo suggerimento frutto di questa esperienza: si può disinserire l'automatismo dell'autofocus e mettere a fuoco manualmente sul fiore. Con un pò di pazienza il soggetto si presenta esattamente sul piano di fuoco. Così facendo si "guadagna" il fastidioso tempo di "ritardo" dello scatto dovuto alla

messa a fuoco automatica. I fotografi esperti preferiscono scattare con la reflex digitale, perché dispone di un sensore più grande che fornisce risultati migliori, requisito importante soltanto se si vogliono ricavare stampe di grande formato ma, per un puro divertimento, la maggiore spesa e l'ingombro, secondo me, non sono giustificati. La compatta ha un obiettivo di focale più corta e fornisce una profondità di campo più estesa ed una zona allargata di soggetto a fuoco, nel mio caso, maggiormente utile. Vi propongo alcune immagini del mio "safari" domestico. Considerando che l'assaggio mi ha soddisfatto, replicherò anche per le stagioni future. La più prossima sarà l'autunno con il colore meraviglioso del fogliame. Gli insetti si muovono in ogni stagione e ogni stagione ha i suoi insetti sempre diversi per tipologia e ambientazione. Un "mondo piccolo", anche geograficamente, che riserva molte sorprese. Intanto il risultato ottenuto, senza pretese, mi sembra interessante.



Nuova apertura della sede Cisl a Sermide

La Cisl Provinciale, dopo l'unificazione con Lodi e Cremona, avvenuta nel marzo del 2013, che ha preso la denominazione Cisl Asse del Po Cremona Lodi Mantova, ha deciso di investire ulteriormente nel territorio mantovano, per questa ragione, dal **1 settembre a Sermide** in Piazza Garibaldi, 15 (telefono 0386/62232) sarà aperta e pienamente funzionante la sede Cisl della zona di Sermide.

La Cisl Asse del Po, aprendo la sede direttamente nel Comune di Sermide, vuole dare maggiore tutele, garanzie e servizi ai dipendenti, ai giovani, ai pensionati ed alle persone in cerca di occupazione che si rivolgeranno alla Cisl anche in questa parte della Provincia Mantovana.

La sede Cisl di Sermide garantirà una apertura giornaliera con la presenza delle Categorie sindacali dei lavoratori dei diversi settori, in particolare del mondo agricolo, e della Federazione dei Pensionati.

Inoltre, per affrontare i sempre

maggiori adempimenti fiscali, amministrativi, previdenziali, presso la sede Cisl di Sermide saranno presenti il Centro Assistenza Fiscale CAF-Cisl e il servizio Patronato (INAS) della Cisl.

Il CAF-Cisl si occupa dei seguenti servizi: dichiarazione dei redditi (mod. 730 - Unico); IMU; TASI; ISEE; RED; Fondo Sostegno Affitti; Servizio Successioni; Servizio colf e badanti; Servizio Lavoratori Autonomi dei servizi fiscali. Il Patronato (INAS) della Cisl fornisce assistenza e tutela in campo previdenziale quali: quali domande di pensione, ricostituzioni; posizioni assicurative; infortuni sul lavoro; invalidi civili; assistenza la pubblico impiego e alla scuola.

Infine, per tutti gli iscritti Cisl sono previsti i seguenti servizi: Etsi-Turismo; Sicet (Sindacato Inquilini); Adiconsun (Associazione a tutela dei consumatori); Anolf (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere); Anteas (Associazione Nazionale Solidarietà Civile).

**PER LA SEGRETERIA CISL ASSE DEL PO
DINO PERBONI (CELL. 347/4705510)
E MARCO DALZOPPO (CELL. 335/8297686)**

IL CIRCOLO RICREATIVO CAPOSOFFO
ORGANIZZA, PRESSO:
Area Campo Sportivo di CAPOSOFFO di Sermide

Cucaracha in Festa

29-30-31 Agosto
5-6-7 Settembre '14

Tutte le sere potrai gustare

Risotto alla Mantovana	Stracotto di somarino
Ravioli Ricotta e Spinaci	Fritto Misto di Mare
Tortelli di Zucca	Trippa
Bigoli con le Sarde	Scaloppine
Maccheroni con Somarino	Carne ai Ferri

Il Venerdì 31 e 7 è possibile Pranzo Su Preaffidazione
Info e Prenotazioni: **338 7607142 - 339 6378129**

Il sistema dei servizi

MANTOVA - Via Torelli, 10 - 46100 Mantova - Tel. 0376 352211

PATRONATO
TEL. 0376 352273/74/77 - FAX 0376 224617 - mantova@inas.it
L'INAS è il Patronato della Cisl.
Fornisce gratuitamente assistenza e tutela in campo previdenziale (domande di pensione, ricostituzioni, posizioni assicurative, assistenza socio-sanitaria, infortuni sul lavoro, invalidi civili, previdenza complementare, etc.).

CENTRO ASSISTENZA FISCALE
TEL. 0376 352242 Fax 0376 288030
E-mail: caaf.mantova@cisl.it

- Dichiarazione dei Redditi: modo 730 - Unico, IMU, ISEE.
- ICRIC: invalidità civile ricovero.
- ICCLAV: invalidità civile lavoro.
- ACCAS/PS: requisiti per assegno o pensione sociale.
- RED: Dichiarazione reddituale ove richiesta dall'INPS.
- FSA: Fondo Sostegno Affitti.
- Contributo regionale acquisto prima casa.
- Contenzioso Tributario: assistenza per pratiche di contenzioso nei confronti dell'Amministrazione.
- Consulenza e assistenza per richiesta agevolazione 36% per ristrutturazione immobili e risparmio energetico.

SERVIZIO SUCCESSIONI TEL. 0376352225
Pratiche di successione: Compilazione della dichiarazione di successione e di tutte le formalità seguenti.

SERVIZIO COLF E BADANTI TEL. 0376352251
Assistenza per la regolarizzazione della posizione lavorativa di COLF e Badanti.

LAVORATORI AUTONOMI TEL. 0376 352219
SAF (SERVIZI AMMINISTRATIVI FISCALI):

- Gestione posizioni IVA, INPS, INAIL, CCIAA ed altri Enti
- Tenuta della contabilità generale e relative spedizioni telematiche
- Dichiarazioni dei Redditi (UNICO-770-IRAP-IMU-DAI)
- Consulenza Fiscale
- Registrazione telematica dei contratti di locazione.

IAL LOMBARDIA
INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO
• VIADANA, VIA GARIBOLDI, 50 • TEL. 0375 833668
segreteria@ialviadana.org

- **Formazione:**
 - Obbligo scolastico/Diritto Doveri di Istruzione e Formazione: corsi triennali dopo la scuola media;
 - Formazione Superiore: corsi Post-diploma, Dote Formazione;
 - Formazione continua per gli occupati: corsi per apprendisti, corsi in azienda su temi specifici (Fondi interprofessionali);
 - Formazione permanente: corsi di qualifica ASA, OSS, Riqualifica, Dote Lavoro;
 - Formazione per soggetti deboli: corsi e tirocini per svantaggiati e per disabili (Dote Lavoro).
- **Servizi al lavoro:**
 - Accoglienza, Bilancio di Competenze, Accompagnamento al lavoro, Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro, Scouting aziendale, Tirocini formativi.

SICET TEL. 0376 352252
Il Sindacato inquilini garantisce assistenza agli iscritti per tutti i problemi legati alla tutela abitativa.

ADICONSUM TEL. 0376 352239
Promossa dalla Cisl, l'ADICONSUM è un'associazione senza scopo di lucro che opera per difendere i diritti dei consumatori.

ANOLF TEL. 0376 352231
L'ANOLF è un'associazione promossa dalla Cisl, con lo scopo di contribuire a creare una società aperta alle diversità.

ANTEAS TEL. 0376 352247
Le finalità perseguite da ANTEAS sono la solidarietà civile, sociale e culturale attraverso la promozione delle forme aggregative con attività di volontariato.

Agevolazioni agli iscritti F.N. Pensionati

- **Furti e scippi:** La Federazione Nazionale rimborsa agli iscritti alla FNP in caso di furti o scippi, anche fuori dal territorio nazionale, fino ad un massimo di € 250,00.
- **Ricovero da infortunio:** La Federazione Nazionale, insieme alla compagnia assicurativa Unipol, ha predisposto una polizza che prevede, in caso di ricovero da infortunio, un indennizzo massimo di € 30,00 giornaliere.
- **CONVENZIONI PER ACQUISTI BENI E SERVIZI**
Interessanti SCONTI nei negozi convenzionati. **Tel. 0376 352237**
- **ZURICH ASSICURAZIONI**
Sconti per gli iscritti FNP nelle agenzie ZURICH di Mantova e Provincia.

ETSI - TURISMO TEL. 0376 352246
L'etsi è l'associazione per i servizi del tempo libero promossa dalla Cisl che opera nei settori del turismo, dello sport, della cultura e dello spettacolo. Per info e appuntamenti dal Lunedì al Venerdì mattina.



L'acchiapparime

Distribuito e promosso da PDE esce il 9 Luglio 2014 "L'acchiapparime" manualetto divertente per imparare a inventare filastrocche, indovinelli, rime, poesie e raccontini. Un libro unico nel suo genere che insegna come costruire indovinelli, filastrocche, rime, poesie e storielle a genitori, docenti e bambini. Adatto per capire come funzionano e si creano storielle e raccontini, ideale per insegnare ai bambini dai 5 a 12 anni la varietà linguistica e il ritmo delle parole. Perché tutti si ricordano "Ambarabaciccicoccò tre civette sul comò" oppure "Girogirotondo casca il mondo casca la terra..."? perché insegnando attraverso il gioco si acquisiscono nozioni e si insegna divertendo? Come si riescono a costruire indovinelli e poesie visive? Un vero e proprio manuale di scrittura creativa che prende le mosse dagli insegnamenti di Gianni Rodari, Roberto Piumini, Ersilia Zamponi, Bruno Munari, Mario Lodi, per proporre un metodo didattico originale.

Davide Bregola, nato a Sermide nel 1971, abita a Mantova. E' autore di molti libri per ragazzi pubblicati da Liberamente Editore. Nel 2013 ha pubblicato per Barbera il noir

comico "Tre allegri malfattori". Tiene laboratori di scrittura in scuole, enti, librerie e biblioteche. Usa spesso burattini ai suoi incontri. <http://davidebregola.tumblr.com/>



La biblioteca legge Festivaletteratura

A Felonica la parola chiave è stata: Condivisione



Di cosa? D'emozioni rare, di protumi sconosciuti, di melodie lontane, di personaggi screziati da mille sfaccettature, di tanti sentimenti eterogenei che ci hanno avvinto per un giorno, per un'ora, per un minuto, per un lasso di tempo infinitesimale, ma così importante, che abbiamo voluto donarlo agli altri. D'altronde il dono non è elemento essenziale della condivisione? Come può esistere l'una senza l'altro? È questo lo spirito fondamentale dell'incontro di Giovedì 31 Luglio presso "La Canottieri" di Felonica, ove i gruppi di lettura di Sermide e Felonica si sono riuniti per "cambiare veste" ai soliti appuntamenti di "Aspettando Festivalletteratura". Qual è stato il nuovo abito sfoggiato dai classici incontri? La novità, consiste nel fatto che sono stati proprio i singoli lettori componenti dei due gruppi a dar voce ai libri, ai loro personaggi con le loro fantasiose, vivaci e a volte tristi storie e ai loro autori. Ogni lettore, con semplicità, ha scambiato con gli altri, qualche piccolo frammento delle impressioni d'ironia, di piacevolezza, di commozione che il libro gli ha posato dolcemente sull'animo. Ciascun partecipante all'incontro, ovviamente aperto al pubblico, poteva, al termine delle varie presentazioni, prendere in prestito uno o più dei tantissimi libri, che sono stati coscienziosamente messi in "condivisione" dalle due biblioteche coinvolte; così facendo, ognuno ha potuto prendere per mano un pezzetto delle storie o dei racconti che l'hanno fatto sorridere, arrabbiare o trattener forzatamente qualche piccola lacrima e portarselo a casa con sé. Elemento costitutivo ed imprescindibile dell'evento, è stata la presenza attiva di Simonetta Bitasi, la quale, nonostante

la "delega" del ruolo di protagonista alle voci dei lettori, non solo ha coordinato la tempistica della serata, ma ha anche e soprattutto, incoraggiato i lettori più timidi a lasciare qualche fugace fotografia dei libri da loro letti e dei sentimenti da loro vissuti durante le varie letture. Di grande riuscita scenografica e stilistica è stata anche la scelta sapiente del luogo e del tempo. La cornice della serata è stata uno splendido tramonto di fiamma, un ibrido di rosso, arancio e giallo, sporcato da qualche azzurro cirro ribelle, che ha circondato ciascuno di calore vivace, rafforzandone la presenza di spirito, l'ilarità nonché la voglia di partecipare. Intorno ai presenti, solo la placida acqua del Po, di un verde sfumato di grigio, che immergeva ognuno nei propri racconti. La riuscita dell'incontro può essere confermata, sia dalla cospicua affluenza di persone sia, ed in modo particolare, dai sorrisi, dagli occhi lucidi e dalle risate dei partecipanti, che durante il rinfresco "post evento", gentilmente offerto dalla Canottieri di Felonica, hanno dato libero sfogo a tutte le loro arzigogolate impressioni. Ringrazio sentitamente Lorena e Maria Grazia, bibliotecarie rispettivamente di Sermide e Felonica, per l'enorme professionalità dimostrata nell'ideazione e strutturazione dell'evento, grazie al quale è emerso il meglio dei libri e degli autori presenti al Festivaletteratura, nonché il meglio delle persone, che così tanto hanno donato, senza spendere più di qualche refolo di fantasia.

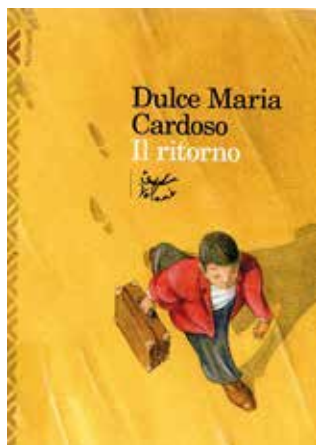
La sindaca Annalisa Bazzi e Simonetta Bitasi



«Leggili anche tu...!»

Proposte di lettura presenti nella biblioteca di Sermide

QUESTI AUTORI SONO PRESENTI A FESTIVAL LETTERATURA 2014



IL RITORNO di Dulce Maria Cardoso Voland

La guerra vista attraverso gli occhi di un bambino. Questo il fulcro del romanzo di Dulce Maria Cardoso, *Il ritorno*. Si tratta di un romanzo storico, ambientato negli anni Settanta del Novecento, che racconta il ritorno in patria di ex coloni portoghesi durante la rivoluzione dei garofani del 1974.

Il protagonista nonché narratore è Rui, ragazzino bianco di quindici anni, trovato in Angola, colonia portoghese, insieme alla sua famiglia proprio durante questa ribellione.

Siamo nel periodo della decolonizzazione, alla vigilia dell'indipendenza dalla madrepatria, e gli ex coloni portoghesi stanno andando via per evitare ritorsioni da parte dei neri.

La famiglia di Rui si spezza, parte solo con la mamma e la sorella. L'aeroporto è pieno di gente, tutti stanno scappando. Del padre un'immagine fissa, quella del suo arresto da parte dei militari del movimento per la liberazione dell'Angola. Il protagonista, insieme alla sorella Milucha e alla madre Doña Gloria, riesce a ritornare in Portogallo: da quel momento in poi la famiglia sarà marchiata con il nome di retornados. La tristezza prende il sopravvento, al difficile presente si mischiano i ricordi dell'infanzia nella calda Angola estiva. Non hanno più una casa, vivono in una stanza d'albergo e il denaro sta terminando. E poi la malattia nervosa della madre e l'assenza del padre di cui la sorte è incerta. Il tutto sulle spalle di un adolescente. Continuo è il rimorso per non aver reagito davanti all'arresto del padre, il senso di inadeguatezza e la paura. Paura che i loro averi finiscano, del loro avvenire, della sorte incerta del padre.

Con precisione narrativa e chiarezza di stile ammirabili, l'autrice ci svela un Portogallo in piena "restaurazione" post-dittatura. Una vicenda intensa, drammatica, raccontata attraverso gli occhi di un bambino, di "ritorno" in patria, che traccia una radiografia, anche linguistica, di un paese ancora intorpidito e forse frustrato dal recente capovolgimento storico.



IL LIBRO DELLE MIE VITE di Aleksander Hemon Einaudi

Nel nuovo libro di Aleksandar Hemon c'è tutta la sua vita. Una vita in quindici racconti, asciutti come saggi e lucidi come un testamento. Dalla nascita all'abbandono dell'amata Sarajevo, a causa dello scoppio della guerra nei Balcani, nel 1992, fino alla ricostruzione della propria identità a Chicago. Un lavoro duro, forzato, non privo di ostacoli e insidie. Prima fra tutte la lingua. Lentamente Hemon si ridefinisce: da esule a cittadino. Nella sua mente, adesso, ha due case, due cittadinanze, due cuori. Un'autobiografia intensa, che alterna immagini del ricordo a quesiti importanti, fondamentali per la costruzione di sé. Lo snodo di tutto è la partenza



dalla amata Sarajevo per un soggiorno negli Stati Uniti, che diventa la partenza per un esilio involontario che diventa scelta di vita. Quella Sarajevo un tempo reinventata per esuberanza giovanile ma colta nei suoi tratti essenziali a cui Hemon ritorna non con la «sistematica nostalgia» dello sradicato ma con la controllata e furente volontà di preservarne la memoria delle forme, così come per Chicago, fissata per sempre nel pezzo dal titolo: 'Ragioni per cui non lascerei Chicago: un elenco incompleto e senz'ordine'. Titolo che è una dichiarazione di poetica, per un autore che dice di sé «io mi sento uno scrittore solo quando scrivo», afferma di essere «un coagulo di vari altri» e conclude con una risposta memorabile alla domanda «Tu cosa sei? Mi piacerebbe dire che forse è troppo presto per dirlo»



il miglior investimento nel tempo

**SERRAMENTI in ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it
Via A.Volta, 50
46020 Moglia di Sermide (Mn)
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche



La breve vita di Caterina Dei Groti che avrebbe potuto diventare Santa

Nata a Sermide, morì trentenne

Caterina è stata dimenticata presto. I motivi che l'hanno condannata all'oblio sono molti, alcuni fatalmente innescati dalle inesorabili dinamiche della storia - potremmo dire che non sarebbe potuta andare diversamente -, altri sono legati a episodi sfortunati che ne hanno favorito la dimenticanza. Certamente il tempo non le è stato amico. Caterina avrebbe potuto essere beatificata, come è avvenuto per altre giovani donne simili a lei, dalla biografia forse meno cristallina. Ma non era più tempo.

Sante di questo stampo erano fuori moda nella chiesa della Controriforma, e la fortuna politica di Mantova e dei Gonzaga volgeva lentamente al declino.

Caterina era nata intorno al 1569 a Sermide, dove aveva trascorso l'infanzia e l'adolescenza. La sua nobile famiglia, quella dei Groti, era radicata nel Veneto, tradizionalmente insediata in una fascia territoriale che congiungeva Verona a Venezia, passando per il Polesine di Rovigo. Il più noto appartenente alla stirpe dei Groti fu Orazio, il 'cieco di Adria', poeta, musicista, commediografo, filosofo e letterato che, racconta la tradizione, nella seconda metà del '500, suggerì ai Veneziani il luogo ove praticare il taglio del fiume Po.

Dagli elementi a nostra disposizione possiamo supporre che la famiglia di Caterina fosse religiosa e che la giovane, già nell'infanzia o nella prima adolescenza, abbia letto, come tante altre fanciulle nel corso dei secoli, la Legenda di Santa Caterina da Siena, restandone profondamente impressionata. Esistono infatti significative coincidenze che, anche se dovessero essere frutto del semplice caso, permettono di accostare in parallelo le vite delle due Caterine.

Fonte principale per la conoscenza di Caterina è il Donesmondi che, come afferma nell'Istoria ecclesiastica di Mantova, la conobbe personalmente. La vergine "in guisa tale fu sempre dedicata allo spirito, che da esso guidata fino da fanciulla, per maggiormente macerare il proprio corpicello, cominciò a non gustar vino, né mangiar carne, e in tale stato conservossi sino alla morte" (1). Lo stesso era accaduto a Caterina da Siena che, ancora adolescente, non avendo mai gradito molto mangiare la carne "se ne privò del tutto, provando repulsione persino per il suo odore. Altrettanto riguardo il vino..." (2). Con il trascorrere degli anni la giovane sermidese s'impose di non mangiare altro "che alcune poche herbe senza



Santa Caterina da Siena

condimento veruno, né anco di sale, bevendogli dietro l'acqua pura: per la quale astinenza", divenne "fuor di modo macilente, si che la pelle a pena appariva sopra l'ossa" (1). Anche in questo caso si realizza una progressione che ripete quella avvenuta due secoli prima in Caterina da Siena.

Siamo di fronte a una di quelle giovani donne che trent'anni fa il Bell, in un celebre saggio (3), definì Sante anoressiche. La santa anoressica non deve essere confusa con l'anoressia nervosa di triste attualità, pur condividendone alcune caratteristiche. In base alla distinzione proposta dallo psicologo William Davis entrambi gli stati sono caratterizzati dal rifiuto del cibo, ma mentre nell'anoressia

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

nervosa il rifiuto è causato dal desiderio di essere magri, l'anoressia santa non comprende la paura di ingrassare, ma il desiderio di essere santi. Nella società medievale la santità era tenuta in grande considerazione e costituiva uno stile di vita molto apprezzato. Alle adolescenti venivano presentati modelli ai quali dovevano aspirare, quali Santa Chiara d'Assisi e Santa Caterina da Siena. Nella società odierna si propongono alle adolescenti altri modelli, in cui la magrezza è "continuamente decantata come un ideale di bellezza femminile" (4).

Nel suo saggio Bell ha studiato le vite di 261 sante anoressiche italiane, riconosciute come tali dalla Chiesa Cattolica (3). In tutte le loro vicende sono presenti elementi comuni, che possiamo riscontrare anche nella storia di Caterina Groti. Innanzitutto la radicalità della scelta non poteva evitare a queste donne conflitti con le proprie famiglie. Caterina, divenuta grande, ebbe "alcuni notabili disturbi da' propri parenti per opera del demonio; per fuggire i quali, che troppo la impedivano dal servizio di Dio, ritirossi a Mantova, e pigliata per propria habitatione una povera cameretta, in essa del continuo s'essercitava in orazioni, digiuni, e altre virtù, per le quali in breve si sparse la fama di lei per tutta la Città: onde da ciascheduno, e specialmente dal Duca, e Duchessa, era tenuta in grande venerazione" (1).

Così come Caterina da Siena, anche la nostra Caterina, pur essendo giovane e vergine rifiutò il convento e scelse di vivere da laica nel mondo, optando per il terzo ordine. Se la Senese aveva scelto le Mantellate, la Groti divenne terziaria francescana. A Mantova era solita pregare nella Chiesa di San Francesco, o in quella della Madonna delle Grazie, dove aveva il suo padre spirituale. Il Donesmondi attesta di averla "spessissime volte osservata, dove la mattina di buon hora s'era posta inginocchiata, starsene ivi immobile fino all'oscura notte, benché lunghi fossero

talhora i giorni, come l'estate sono". Ci informa anche che fu vista più volte dai frati levitare, sollevata da terra. Casi di levitazione nella Chiesa cattolica sono stati testimoniati soprattutto tra i mistici; ancora una volta non possiamo non ricordare Caterina da Siena e, tra gli altri, san Francesco d'Assisi, san Giovanni della Croce e santa Teresa d'Avila.

Nel 1599, all'età di trent'anni, a causa delle gravi privazioni nell'alimentazione ("la pelle a pena appariva sopra l'ossa") si ammalò gravemente e fu ospitata nella casa del signor Carlo Gazzini. Per alcuni mesi sopportò la grave infermità con gran pazienza e "allegrezza di spirito". Morì il giorno due di dicembre alle ventitré; alcuni giorni prima aveva predetto con esattezza il momento della sua morte. Il giorno seguente il suo corpo fu portato alla Madonna delle Grazie, "accompagnato da molte nobili persone sue devote, e con molte lagrime, sotterrato nella Cappella di San Lodovico, dal corno del Vangelo nel muro sotto la finestra (5)." Pochi anni dopo la Cappella venne rifatta dai Signori Strozzi. Il corpo non fu rimosso, ma l'epitaffio venne cancellato e con esso si perse parte del ricordo. Ma il Donesmondi lo volle trascrivere nella sua Historia, "accioché la memoria di così santa donna, per quanto potranno i miei scritti, non perisca affatto" (1).

L'iscrizione, tradotta dal latino, recitava: Alla sermidese Caterina Groti, seguace del Beato Francesco, che sempre astenendosi dalle carni e dal vino, dedita alla preghiera e ai digiuni, visse nella carne ma rinunciando alla carne; predetta l'ora della sua morte nella cameretta della casa di Carlo Gazzini, lasciò chiare testimonianze di probità e santità: Aurelio Zanicchi non dolente invero perché se n'era andata ma rendendo grazie poiché aveva raggiunto la meta, pose questo monumento sepolcrale. Visse trent'anni, morì il giorno due di dicembre 1599 (6).

NOTE

- 1) Ippolito Donesmondi, **Dell'Istoria ecclesiastica di Mantova, Aurelio e Lodovico Osanna fratelli, Stampatori Ducali, M.DC.XII, pp. 356-358** (all'Istoria del Donesmondi attinge anche l'Amadei nella sua Storia universale della città di Mantova, vol. III, pp. 182-183)
- 2) Rudolph M. Bell, **La santa anoressia, Editori Laterza, 1998, p. 52**
- 3) Rudolph M. Bell, **op. cit.**
- 4) William Davis, **Epilogo, in appendice a La santa anoressia, Editori Laterza, 1998, pp. 207-219**
- 5) **Il corno del Vangelo è il lato dell'altare a sinistra di chi guarda. La Cappella di San Ludovico (o degli Strozzi) oggi è intitolata a San Gabriele.**
- 6) **Catharinae Grotae Sermetiensis, Beati Francisci asseclae, quae carnibus vinoque semper abstinens, orationibus, ieiuniisque intenta, in carne praeter carnem vixit; hora sui obitus in cubiculo Caroli Gazini praedicta, mundo praeclare probitatis, ac sanctimoniae signa reliquit: Aurelius Zanicchus non equidem dolens quod obierit, sed gratias agens quod accesserit, hoc Cenotaphium posuit. Vixit annos triginta, obiit quarto nonas Decembris M.D.IC.**

Si ringraziano Anna e Renzo Rabboni per le, come sempre, preziose indicazioni.

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it





Bio.Naturopata e operatore bioenergetico al servizio del benessere della persona

Approfondiamo le conoscenze sui principi fondamentali e legislativi della figura del bio.naturopata e dell'operatore bioenergetico; è molto importante per tutelare sia le persone che si avvicinano a questi percorsi, sia gli operatori stessi che spesso per mancanza di conoscenze da parte del pubblico, si ritrovano in situazioni a dire poco gravose.

La professione del Naturopata e dell'operatore in DBN (Discipline bio.naturali)

Il Naturopata è la figura professionale emergente di fine secolo e già rappresenta la risposta alla società del dopo duemila. In molte realtà sanitarie, a livello nazionale, questa figura è già operativa e diverse ASL ed ospedali si avvalgono della collaborazione di un Naturopata. Il Naturopata ha come finalità quella di **mantenere l'originario equilibrio energetico fra uomo e ambiente**. Il suo compito non è quello di focalizzarsi sul sintomo da sconfiggere, ma quello di individuare la causa interiore bioenergetica che genera la malattia. Egli lavora integrandosi all'opera della medicina, occupandosi di prevenzione e salute. Rendendo consapevole chi soffre, delle potenzialità del proprio corpo e di quanto si possa imparare dalla malattia, svela i segreti dell'autoguarigione.

Attraverso metodi naturali il Natu-

ropata si accosta alla malattia in modo nuovo, ponendo l'attenzione sull'aspetto emotivo e interiore e le esperienze di vita dell'individuo. In tal modo il suo ruolo diventa complementare a quello della Medicina Tradizionale, aiutando l'assistito a reagire e a collaborare, utilizzando un metodo che rivitalizza e aiuta a raggiungere lo stato di salute.

Il Naturopata è quindi la figura professionale che **si occupa di salute e benessere in una ottica naturale e olistica**.

Le Discipline Naturali non Convenzionali, ricordiamo, non hanno alcun obiettivo terapeutico dal punto di vista della medicina tradizionale (allopatrica) e non rientrano in nessuna delle attività caratteristiche della professione medica.

Non consistono nella espressione di diagnosi o nell'informazione di una prognosi o in riferimento a malattie o disfunzioni del corpo o della mente, in atto o probabili, nonché nella prescrizione di terapie e pratiche di prevenzione o nella manipolazione del corpo umano sempre a scopo curativo o preventivo secondo la medicina convenzionale. Il professionista di Medicina Naturale e non Convenzionale non consiglia mai la cessazione di terapie in atto di nessuna fattispecie, indicando di rimanere sempre sotto check up medico in quanto non si sostituisce

allo stesso. L'intento delle discipline di Medicina Naturale è quello di aiutare a ritrovare l'equilibrio vitalizzante della salute e a condurre una vita brillante. Il termine "Recupero della salute", quando utilizzato, va inteso come sinonimo di trasparenza, situazione di benessere, riequilibrio energetico vitale. Il termine "Cura" è invece inteso come premura, sollecitudine, impegno e attenzione nei confronti della persona considerata in termini olistici.

Cosa sono le discipline Bio-Naturali e quali sono le finalità?

La finalità e lo scopo delle Discipline Bio-Naturali sono quelle di apportare a chi le riceve rilassamento e serenità riequilibrio psico fisico e migliorare lo stato di energia vitale per essere in armonia con se stesso e l'ambiente circostante. Le Discipline Bio-Naturali non sono assolutamente pratiche mediche e che nulla hanno a che fare o vedere con le competenze impiegate dagli operatori sanitari.

Accanto alla figura del medico e dello psicologo oggi ci si può dunque avvalere in contemporanea, di questa nuova figura professionale regolata legislativamente in base a decreti regionali L.142 della Lombardia e di altre regioni, in materia di pranoterapia e bio. Naturopatia.

La medicina naturale in generale è davvero molto importante per

coadiuvare e complementare le cure mediche o psicoterapeutiche in corso, senza mai interferire, ma collaborare per il raggiungimento di un totale benessere della persona.

Le tecniche naturali sono rivolte proprio a questo scopo, individuare le cause di "squilibrio" ed acquisire nel tempo la capacità di eliminarle e produrre condizioni personali di Benessere attraverso metodiche naturali, semplici, che non comportano nessun tipo di controindicazioni, eseguite in genere da personale specializzato in materia bio.naturale.

Il centro "La Sorgente" vuole esprimere un profondo ringraziamento ai sermidesi e non, per i numerosissimi consensi che ci hanno dato ogni giorno, per la fiducia che ci hanno concesso, per i grandi risultati che insieme, strada facendo, abbiamo ottenuto ogni giorno. Grazie ad alcuni medici e psicologi che ci sostengono e che riconoscono la validità del nostro operato, in collaborazione con le loro cure sanitarie. Siamo felici e orgogliosi di avere raggiunto questi importanti risultati che restano comunque una linea di partenza sulla quale ancora dobbiamo lavorare, impegnarci per fare conoscere sempre di più la validità di questa professione.



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

1937 SCUOLA ELEMENTARE DI MOGLIA



in basso sedute da sinistra: ..., Milani, Menghini, Barbi Renata, Manfredini, Carletti Albertina;
1^a fila in basso da sin. ..., Campagnoli, Maria Carpi, Ferioli, Antonioli, ..., Bassi Livia, ..., Paviani Gina, Bocchi Edda, Martini, ..., Negrini, Pareschi;
2^a fila in basso da sin.: Menghini Bruno, Zapparoli, Aroldo, Italo Reggiani, Diego Fabbri, Camillo Zapparoli, Giancarlo Sarti, Remo Zapparoli,
Gianfranco Bonetti, Salarini, Cavobianchi, ..., maestra Elsa - 3^a fila da sin.: Belluzzi Silvia, ..., Gloria, ..., Malavasi, Ghisellini, Negrini Leda,
..., ..., Ione Bonetti, Cesarina Casoni, Anita Tosi, ..., Edda Roveri, Tina Bassi - 4^a fila in alto da sin.: Cova, Malavasi, ..., Alberto Bassi, Furini,
Padricelli, ..., Bertelli, Bavelloni, ...,

LA TELEFERICA E LE POMPE DELLO ZUCCHERIFICIO

Quando fu costruito lo zuccherificio di Sermide, in contemporanea il Genio Civile di Mantova diede l'autorizzazione per costruire la teleferica su terreno Demaniale, in località "Le Barche."

Mio padre, allora funzionario del Genio Civile, teneva annotato tutto quello che avveniva sul suo tronco che da Sermide andava sino a Carbonara, incluso la costruzione della teleferica, realizzata dalle maestranze in circa tre anni. Negli anni '20 tutto il materiale in buona parte veniva trasportato con carri trainati da cavalli e da barconi per via fluviale. Lo zuccherificio aveva bisogno di molto carbone per poter far funzionare le caldaie dei vari reparti. Questi veniva trasportato da grossi barconi in legno da 1500 quintali ancorati a ridosso della teleferica. L'operazione dello scarico del carbone avveniva in autunno-inverno e primavera, poiché in estate il livello del Po diminuiva notevolmente.

Durante la costruzione della teleferica sorse una difficoltà legata alla viabilità.

Visto che dalla stessa partivano i carrelli pieni di carbone attraversando la via principale, il trasporto degli stessi doveva affrontare il pur modesto traffico di quei tempi. Era perciò necessario scongiurare il pericolo di caduta di carbone o peggio di un carrello;

allora i tecnici decisero di sorpassare la strada con un ponte in cemento alto circa dieci metri per salvaguardare il passaggio del traffico.

A fianco della teleferica vi era una cabina a livello dell'argine, posta su tralicci in ferro, contenente due grosse pompe che servivano a portare acqua allo zuccherificio per la pulizia delle barbabietole, tramite una grossa tubazione di cinquanta centimetri di diametro. Nel 1949 ci fu una massima magra del Po che scese a 2 metri e 29 centimetri sotto lo zero idrometrico, ciò significava che le pompe non riuscivano più a pescare acqua. L'ingegner Berni, convocò mio

padre per avere dal Genio Civile di Mantova l'autorizzazione a scavare una canalina che dal fiume portasse acqua alla cabina. Da Mantova arrivò subito la risposta positiva dall'allora Ingegnere capo Leo Fornasini. Per due giorni in un tratto di spiaggia di circa duecento metri vi fu uno spiegamento di operai che in men che non si dica scavarono una canalina larga alcuni metri e l'acqua arrivò finalmente alle pompe. Per ovviare a questa lacuna i bravi tecnici della direzione dello zuccherificio, decisero di costruire più a monte una nuova cabina a circa duecento metri dal "Chiavicone" con l'installazione di tre potenti pompe.

Per beneficio d'inventario la suddetta cabina la si può vedere solamente passando con una barca dal fiume, poiché avvolta da grossi fusti di acero.

Pasquale Padricelli

Uno schizzo, dove si evidenzia la nuova cabina con sullo sfondo il "Chiavicone"



ANNI '50 E '60 AGOSTO E I "BURLAGGIÙ"

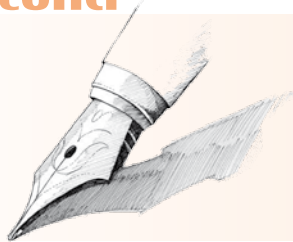
Negli anni '50 e '60 l'economia nelle nostre zone era ancora prevalentemente agricola, ma rendeva poco e si faticava per tirare avanti, la disoccupazione era alta, i giovani non trovavano facilmente occupazione. Le zone di campagna con un' economia debole erano sempre più distanti dalle aree sviluppate; le infrastrutture erano carenti, i divertimenti per i giovani pochi. Molte famiglie scelsero la via dell'emigrazione verso il polo industriale del nord Milano - Varese - Torino - Biella - Genova, città dove era in atto una forte ripresa economica. Così, anche molte famiglie della nostra zona, pur a malincuore ma con tante speranze, emigrarono nelle città, trasformando la forte disoccupazione della campagna in fattore di sviluppo per quelle zone dove era necessaria manodopera, anche non specializzata, per la produzione a basso costo di prodotti di tecnologia e qualità superiore alla media. Nei contratti di lavoro erano previste le ferie estive da programmare prevalentemente per "ferragosto": una novità per chi abitava in campagna, dove le "ferie" erano sconosciute, ci si prendeva qualche ora di riposo solo la domenica, a Pasqua, Natale e per la sagra paesana. Non vi era un periodo di riposo nel pieno dell'estate. Per diversi anni in agosto rientravano ai loro paesi di origine parenti, amici e conoscenti che tornavano per rivedere i loro familiari rimasti e che sempre portavano regali ai parenti che li ospitavano. Chi abitava nella zona di Viggiù portava cioccolato e sigarette svizzere, le "Turmac", con scatole bellissime di cartone, a volte qualche orologio; chi abitava nella zona di Milano portava regali tecnologici o attrezzi meccanici, chi veniva dalle zone di Genova portava prodotti e "ricordi" legati al mare come grosse conchiglie, da Varese portavano libri o immagini fotografiche di aerei o elicotteri, da Biella e Pavia portavano il riso. Amici e parenti restavano ospiti per quasi un mese. Il termine scherzoso che fu coniato in quegli anni per chi rientrava al paese fu "burlaggiù", difficilmente traducibile, ma che veniva usato qualche volta dagli stessi ex paesani per dire "sono tornato". In quei giorni si conversava, gli adulti davano anche una mano nei lavori dei campi, si



Grande attività nautica davanti alla Canottieri, in primo piano la barca del dott. Confortini

scherzava; i bar erano pieni di "burlaggiù" che spesso dimenticando, o facendo finta di dimenticare, il dialetto originario usavano esclamazioni stranamente accentate, qualche volta non ben comprensibili per noi paesani e che potevano diventare oggetto di qualche risata. Noi ragazzi locali ci impegnavamo per organizzare iniziative per far divertire gli amici che tornavano al paese natio. Ai giochi o agli svaghi si alternavano momenti di conversazione al bar: ricordi d'infanzia, esperienze lavorative, aneddoti dei primi amori, di conoscenze... si provava ammirazione e un po' di invidia di fronte a tanti loro successi! Le giornate erano piene. Al pomeriggio si passavano parecchie ore in spiaggia a Po cercando nuovi incontri, facendo qualche gagliardata per attirare l'attenzione delle ragazze. Si faceva tappa davanti alla Teleferica dove c'era una spiaggia artificiale molto bella con gli ombrelloni, le ragazze con i primi bikini prendevano il sole mentre i loro accompagnatori sfrecciavano sull'acqua col motoscafo che poi attraccavano davanti al pontile. Di sera a Ferragosto c'erano due tappe quasi obbligatorie: le fiere di Felonica e di Carbonara, dove si poteva andare anche a

ballare; balli lenti, ovviamente, con nuovi incontri. Al ritorno, si facevano consuntivi con qualche racconto spesso condito con un pizzico di esagerazione per una qualche parvenza di conquista... Così si trascorrevano i 20 o 25 giorni di vacanza che gli amici, parenti o conoscenti venivano a trascorrere in campagna, ritornando al paese d'origine. Il giorno della ripartenza si provava tristezza tra saluti commoventi, promesse di rivedersi l'anno successivo e, per i casi di qualche innamoramento, di scriversi. Purtroppo, però, le possibilità di sentirsi durante l'anno successivo erano scarse, in quanto il telefono all'epoca era quasi sconosciuto e usato soltanto in casi rari. Poi la vita riprendeva con il solito ritmo; si parlava degli amici ritornati in città, delle tante cose più o meno vere che avevano raccontato, delle automobili che qualche loro genitore aveva comprato, ma senza provare più quella specie di invidia iniziale. Un altro anno scolastico stava per iniziare e ci si ritrovava con gli amici di sempre e con la vita di famiglia, che seppure semplice e modesta, ci faceva apprezzare il luogo dove eravamo nati e cresciuti.



L'ORO GIALLO



Il vecchio osserva con occhio esperto l'ampia distesa della messe al sole del mattino estivo. Si è portato di buon ora ai margini del campo, a piedi scalzi, calpestando l'erba bagnata dalla guazza col pensiero rivolto al grano, al suo stato di maturazione. Cosa fa? Dà una rapida scorsa a tutto quel ben di Dio che ondeggia al largo gesto della mano, poi recide lo stelo di una spiga e la sfrega tre, quattro volte tra le palme delle mani. Inspira profondamente, soffia a pieni polmoni sul tritume. Le glumette secche volano intorno. Controlla. Ciò che resta nel cavo della mano sono una ventina di chicchi, bruni, turgidi e gravidi di farina. Annuendo si compiace di aver fatto la scelta migliore nei giorni della semina optando per il seme Mara, una delle qualità selezionata nei laboratori sperimentali di Bologna. L'anno prima la raccolta era stata di poca soddisfazione, colpa di una primavera eccessivamente piovosa con i tanti giorni di vento di maggio che avevano raggrinzito il seme. Ci si aspetta al presente un quintalaggio sostenuto, dieci o undici quintali per tornatura è nelle

speranze. Come ultimo atto porta quei chicchi alla bocca, li mastica a lungo e poi sentenza: Admàn as miéd! Domani si miete.

Il giorno dopo al levar del sole, la famiglia al completo, uomini, vecchi, donne e ragazzini si dipartiva da casa portandosi dietro "l'ambaradàn" di falci, falcetti, bottiglie di acqua da interrare e mantenerla fresca, trecce di sale palustre, i "bals", legate dietro la schiena, da impiegare all'occasione. La falce messoria aveva nello specifico un'intelaiatura di fili di ferro, ricoperta con sacchi di iuta. Questo tipo di marchingegno serviva per accatastare in maniera precisa le spighe recise della lama, senza disperderle.

Coadiuuvavano i mietitori principi gli altri che più modestamente usavano i falcetti. I manelli successivamente impilati uno sopra l'altro andavano a formare un grosso fascio, il "fai" che venivano legate strettamente coi "bals". A conclusione di questa faticaccia, il "fai" venivano erette, addossate una accanto all'altra a formare il covone, al "maràgn" o la "crusèta". I covoni venivano lasciati sul campo, tra le stoppie, a seccare ulteriormente. La stazione favorirà il rigonfiamento dei chicchi, per diversi giorni, in attesa del loro trasporto sull'aia e della trebbiatura. Al termine dello sfalcio, col consenso del padrone, prenderà il via la spigolatura, un'opportunità concessa ai "peones" del borgo, perchè niente vada perduto del ben di Dio offerto all'umo da una natura benigna.

QUAN A S'ANDAVA A SPIGÀR

'Na volta om, doni e anch putin i calava in mèis i tràmad di cuntadin con adòs la so bela atresadura, par difèndras dai stòpii e la calùra.

Coi fasulèt ligà al cor pr'ar sudòr, manghèti, calsèt pr'i sproc, sat che brusòr! E po' 'na saca bianca, granda ad burasina pr'i spiggi, ligàda strica adrè la schina.

In cucioòn slungàd la man ad bòna voia, catàr su tut cl'or acmè a la coia. Fra tanti però a ghera cal sigàgn ch'al sgranfngnàva la manèla int al maràgn.

Acsi srubaciand la so sumèta la carsèva, ma che paura d'èsar ch'al gheva. Ori e ori par culmàr cal sac e un mal ad vita da vigliàc.

Ma sòl quand al sol as lungàva adrè dil fàii a iera rivà l'ora ad darg un tàii. Int al carèt o sul canòn dlà biciclèta, stricà ben ben la bòca con la sgavèta,

la saca bianca pìna frùt dal tò lavòr a i occ dla sent l'at fava un ver unòr: t'è fat par ti? No, sol par la pu'fina che par la Crèsma l'avrè spianà la so stanlina.



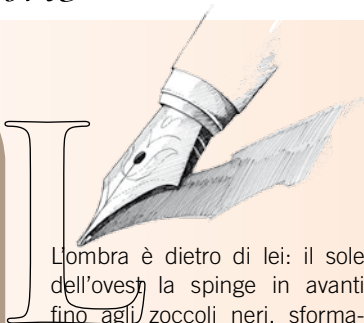
I racconti di Nella Giusti

In queste due settimane di alternanza scuola-lavoro da me svolte presso la redazione di Sermidiana, una delle mie attività principali è stata la trascrizione di numerosi racconti tratti dalla raccolta "Patate e Olio di Gomito" dell'ottantannenove sermidese Nella Giusti. Questo testo raccoglie diversi frammenti di vita dell'autrice scritti sotto forma di brevi racconti che spaziano dai primi anni del XX secolo fino ad arrivare ai primi anni del secondo dopoguerra.

La raccolta fornisce attraverso diversi racconti una testimonianza precisa e dettagliata della società del nostro territorio nella prima metà del XX secolo: povertà e semplicità sono le caratteristiche maggiormente evidenziate, che ci fanno comprendere come la vita in quei tempi fosse più dura di quella di oggi e decisamente scevra dalle comodità e dalle tecnologie che semplificano la nostra vita quotidiana. La società rappresentata è basata sul rispetto di valori e tradizioni fondati sull'aiuto, sul lavoro e sul rispetto reciproco: onestà, comunione, fratellanza, disponibilità e anche serietà e impegno nel duro lavoro, non svolto da macchinari ma dalla fatica e dal sudore dell'uomo. Alla luce di tutto ciò, posso dire che "Patate e Olio di Gomito" rappresenta una lettura interessante per comprendere e non dimenticare i valori e la memoria di una società scomparsa che può insegnare ancora molto.

Si trascrive di seguito il primo capitolo.

Massimiliano Grigoli



L'ombra è dietro di lei: il sole dell'ovest la spinge in avanti fino agli zoccoli neri, sformati, l'allunga sul terreno ancora vergine. Si ferma. La ragazza ha il batticuore, il respiro le si blocca d'improvviso alla gola e fa esplodere in lei la tentazione di tagliare l'ombra con la zappa. Alla sua destra un filare di pioppi specchia il suo verde nell'acqua del Po rossa di tramonto.

Sa chi c'è dietro di lei, ne sente la presenza fisica e, quasi, il calore dell'alito: è lui, l'amico di Leo Petrelli, proprietario dell'isola; è lui quella bomba di ragazzo che già due volte ha incontrato in cortile, la prima mentre consegnava il cestino di uova alla signora e l'altro ieri all'inizio del sentiero che conduce alla villa dove, le palpebre abbassate su due splendide stelle di topazio, ricambiava il saluto di Leo.

-No, mio Dio, no!-
L'inferno che si è scatenato in lei, la spinge a dare la zappata sull'ombra. Un'ombra che le si avvicina, le cambia il giro del sangue, il ricordo di un altro uomo che l'ha abbandonata dopo tre anni d'amore. La testa in fiamme nonostante la carezza dell'aria che già si muove meno calda, la tocca sulle mani che, senza interrogare il cervello, si abbassano con rabbia e scagliano giù, ancora, la zappa, fino a sbalzare un'altra zolla. L'ombra, or che lui s'avanza, si rompe. Le è accanto.

-Buonasera-
Gentile, bello, signore. Ella corrisponde il saluto muovendo appena le labbra e già il suo dentro è in confusione.

-Cos'ho detto? Ho detto buonasera... l'ho detto?-

E qui, il cuore spicca un salto, come fiera che, d'improvviso, salti fuori dalla tana. Le tende la mano.

-Abito qui, a Moglia, mi chiamo Imo, lei è la Bepina, vero?-

-Sì...-

Un monosillabo soltanto ma

L'INCONTRO

PRIMA PARTE

capace, con la rivelazione del suono, di liberarla.

Strani i ghiribizzi del cervello, delle paure, della confusione, della timidezza; ecco così che ne esce, all'istante, e chissà perché, leggera e fresca come un fiocco di neve: libera, libera! Il suo cuore canta e la porta a dar vita e movimento al corpo. Si fa calare la zappa di fianco fino a farle toccare la terra, non si vergogna più degli zoccoli, del grembiulone grigio, del cappellaccio calcato su di un largo fazzoletto di un indefinibile colore, delle mani rugose seppur attenuate dall'asperità del sudore.

-Sì, sì- ripete -Come fa a saperlo...? che stupida sono... è cosa da chiedere?...- E adesso lui penserà che gliel'ho chiesto per sentirmi rispondere 'Come fa a non informarsi, un uomo, quando vede una bella ragazza...'

-L'altra sera, quando usciva dalla villa, il mio amico Leo l'ha salutata con un "Ciao Bepina"- Elegante dalla testa bruna alle scarpe, sicura la sua voce e gentile.

-Ah sì, è vero, ricordo-

Si strappa cappello e fazzoletto e, qui, per lui, il sole del tramonto s'inchina alla beltà di un mare di capelli lunghi fino alle spalle, il viso scoperto: mio Dio che bello! Lei, che passato la zappa alla sua sinistra, ora la riprende con tutte e due le mani e ricomincia a lavorare; l'arnese, che fa parte di lei, in quel momento, l'aiuta. Il ragazzo le si mette di lato:

-Lavora sempre così... voglio dire, fino a tardi?-

-Quand'è necessario, sì!-

-Attenta ai piedi!-

Lui ride, lei no, pasticcia con la zappa, mostra l'emozione, così ben evidente, che il ritmo e la pressione han nuove facce, lampante che il colpo è stato mancino.

-Domenica sono entrato da Reggiani, un pieno che non le

dico, non c'era una sola coppia seduta, cosa, in fondo, che se qualche ballerino si stanca, se la sogna una sedia... quattro file di sedie addossate alle pareti, sono perennemente occupate dalle vigili madri... son sincero, in piedi c'ero io per la vergognosa ragione che non so ballare...-
-A me invece piace da morire!-
-Eh l'ho vista, stava ballando con il Bassi... era la più bella... le sono passato accanto durante gli intervalli... ma perché non smette? Ormai è quasi buio, il sole non c'è più... se n'è accorta? È andato a dormire, troppo stanco per pensare di mangiare almeno un pezzo di cielo... Santi dei santi, ma che cretinate vado dicendo...- e scampana una bella risata -una sigaretta?-
Oddio, se lei non fosse tanto braccata dall'emozione, potrebbe anche ridere. Una sigaretta! A lei! Da non credere; ci sono cose che si chiamano sigarette? Che si fumano come sta facendo lui?! Una ragazza che sgobba per dodici ore al giorno, con due fratellini piccoli da accudire, cinque più grandi da curare, una madre troppo delicata per i tanti parti uno via l'altro, un padre autoritario, duro come il marmo, la casaccia da pulire, la paga fatta più di patate e fagioli che di soldi, una ragazza che il vizio o il capriccio nemmeno le passa per una cameretta del cervello.

-Una che?-

-Una sigaretta!-

-No, grazie!-

Rifiuta la sigaretta ma spera che non demorda e non rifiuti la sua compagnia, anzi, venticelli maliziosi guidati da Eros cominciano a girar lor dintorno, poi, con dolcezza, li spingono e li spingeranno sempre di più, fino a fare di due esseri, uno solo, a cuocere e stracuocere.

I giorni volano, le teste son vuote, i cuori scaldano sempre più, le confidenze si fanno più profonde, così s'aumenta la fusione.

Spettabile redazione

Sabato 28 ero presente alla bellissima serata dedicata a "Sei di Sermide se...", e posso dire "C'ERO ANCH'IO". Si c'ero anch'io a rivivere le sensazioni alla Colomba Bianca, c'ero anch'io emozionato all'incontro con la mia ex, c'ero anch'io commosso e trasportato dalla musica, c'ero anch'io a tavola con gli amici, c'ero anch'io nelle immagini, c'ero anch'io fra il verde della colomba bianca ad ammirare con nostalgia le belle signore anni '50, c'ero anch'io che cantavo con il nodo in gola, c'ero anch'io in mezzo a tante persone finalmente sorridenti, felici, contenti di aver trascorso uno dei più bei momenti della Colomba Bianca. C'ero anch'io e ci sono ancora per ringraziare tutti quanti, nessuno escluso per avermi ridato una parte della mia vita.

Un vostro affezionato lettore

Stim.mo Direttore,

premesso che, ho visto nascere questo pregevolissimo giornale, ed ho seguito sempre grazie al vostro costante e prezioso impegno, gli eventi del mio paese, in cui sono nata e vissuta, da Carpi, dove per motivi di lavoro sono stata per molti anni, e vorrei aprire una parentesi su quanto sia importante leggere del proprio Paese quando si è lontani, a maggior ragione quindi, lavoro di grande utilità e prestigio il vostro.

Ciò premesso, ho deciso di scrivere alla redazione, dopo avere letto l'editoriale dell'ultimo numero DETURPATA, e io aggiungerei STUPRATA, uno scempio perpetrato al simbolo della nostra città. La nostra TORRE CIVICA, e soprattutto dopo averla vista. Io vengo poco in centro e quindi ho avuto l'opportunità di vederla nelle condizioni in cui l'hanno ridotta, prima ancora di leggere del Suo apprezzatissimo editoriale.

Con me vi erano colleghi di altre regioni, e come me, sono rimasti allibiti, per come è stata violentata la nostra Torre, e non solo, anche la sede Comunale!

Sicuramente vi era la necessità, dopo gli eventi sismici del 2012, di mettere in sicurezza la struttura, ma le scelte operate da questa Amministrazione lasciano adito a molti interrogativi.

Non voglio dilungarmi in critiche verso chi ha preso le decisioni, propedeutiche a simili risultati, di certo erano armati di incompetenza, di totale assenza di senso estetico e animati dalla spasimo di pagare qualche CONSULENTE, che non definisco, dovrei usare terminologie pesantissime.

Ma non posso esimersi dal fare confronti con la precedente Amministrazione, di cui, da fuori paese, ho potuto apprezzare in grande impegno, l'intelligente lavoro svolto e lo spirito di servizio verso il paese, oltretutto la chiarezza e la trasparenza dell'utilizzo del denaro pubblico, li citavo ad esempio di buona amministrazione ovunque, e spesso mi soffermavo proprio sulla ristrutturazione della Torre Civica e dei servizi comunali, oltretutto la sicurezza delle strade e la sistemazione del cimitero, e molto altro potrei citare. Ultimo e non da meno, le attività messe in campo, nella cultura, nella didattica, penso al Centro di Educazione Ambientale, penso alle grandi officine della FER, penso alla prospettiva di insediamento nell'ex area Zuccherificio, di un'azienda costruttrice di scafi... magari incentivando la navigazione sul fiume. Tutte soluzioni intelligenti, che avrebbero fatto rinascere questo paese, con maestranze altamente qualificate.

Ebbene, che ne è stato di tutto questo? Che fine hanno fatto gli accordi?

Mi guardo attorno e vedo solo chiusure e deserto, strade vuote, negozi vuoti, questi progetti avrebbero riportato vita a Sermide e futuro per i nostri figli e nipoti, che sono costretti ad andarsene.

Potrei continuare a lungo, ma so che rischerei di essere molto pesante, anche nei termini.

Certo è che seguirò attentamente l'evolversi di questo scempio.

con l'Augurio che organi preposti intervengano per curare questa ferita.

Domanda: quanto è costato quest'opera d'arte? E quanto costerà tra perizie, consulenti, ecc, alla comunità sermidese?

Sono gradite le evidenze delle spese, è tempo che del denaro pubblico venga data evidenza alla cittadinanza, e magari, visto che spendono i soldi dei cittadini, avere il loro consenso prima! Non basta vincere le elezioni per essere autorizzati a spendere soldi pubblici, come pare e piace: chi viene eletto è al nostro servizio, non Noi al loro!

Nel ringraziarla, per la cortese attenzione, porgo a Lei ed alla prestigiosa, oltretutto operosa redazione, i migliori auguri di buon lavoro.

Cordialmente

Paola Malvezzi & Team

LA LINGUA BATTE...

Mi è tanto piaciuta una recente dichiarazione inviata ad un quotidiano da un mio coetaneo: "Ho voglia di ripetere che non temo la vecchiaia, anche perché mi sono sempre augurato di raggiungerla. E' una stagione della vita, non una vergogna! Io amo anche questa stagione. Mi fa tenerezza scoprirmi affaticato senza motivo, perché so bene che il motivo c'è! E' la fatica del vivere che si fa sentire e reclama le sue soste. Ho vissuto il secolo più straordinario: quello dei cambiamenti

radicali, ho visto il cinema muto, l'arrivo del telefono, della luce elettrica, del riscaldamento in tutte le stanze, le vetture per tutti. Il secolo dei cambiamenti della mia bella Italia contadina che è quella che rimpiangiamo. Ho vissuto una guerra spaventosa e una prodigiosa rinascita. E se sono un sorridente e grato alla vita a chi mi si dimostri simpatia, ricordandomi, con il suo apprezzamento. Che ne vale la pena". Antonio Gramola, mitico sermidese, a quel tempo novantenne; alla mia tradizionale richiesta: "Cum andemia Tuginn?", mi rispondeva rassegnato: "Ma cum a vot cla vaga...an gò più amic!".

Giorgio Dall'Oca

Direttore,

mi chiamo Rita Pigaiani, vi scrivo per rendervi partecipi del disagio che io la mia famiglia e i miei compaesani quatrellesi, stiamo vivendo, senza che nessuno dopo 5 anni prenda a cuore la nostra situazione.

Dopo aver denunciato alla nostra Sindaca tante e tante tante volte che le nostre case, i nostri giardini sono letteralmente presi d'assalto dalle mosche, non abbiamo mai visto fatti concreti, mai una disinfestazione... niente di niente, ho pensato di chiedere a voi di darci un po' di visibilità.

Crede che in quanto organo d'informazione, possiate essere imparziali e vicini ai cittadini... a differenza di chi ha interessi e amicizie da salvaguardare a scapito delle persone.

Non sto ad elencarvi il disagio di mettersi a tavola ricoperti da mosche, non riuscire a riposare e aver un bambino piccolo sempre a contatto con questi insetti portatori di malattie, per non parlare degli operai che stanno costruendo una casa nella mia via, costretti a ricoprirsene le gambe con giornali o lavorare al caldo completamente vestiti per non dover scacciare mosche.

Rita Pigaiani



Volate con noi!

Luca Milani cell. 338.302.70.90
Giovanni Galli cell. 380.403.10.00
Roberto Zacchi cell. 338.606.46.11



mosche cadute nel veleno nell'arco di 8 ore

Cara sermidiana

voglio portare all'attenzione di tutti il brutto spettacolo che si presenta al palazzetto con "graffiti" osceni nei piloni della rampa che porta alle tribune.

il palazzetto è frequentato sempre da giovani atleti e famiglie che vedono questo scempio.

la maleducazione non ha limiti. nessuno può coprire questo schifo?

fatevi portavoce con l'amministrazione comunale in modo che rivernici il tutto e se deturpano ancora venga riverniciato di nuovo: è un brutto biglietto da visita ed esempio per chi frequenzia il palazzetto e i campi da tennis.

Grazie dell'attenzione.

**Ernestina Tioli,
Prof. Daniela Turci
e studenti della
Scuola Secondaria di I grado
di Carbonara di Po**



**TUTTI PER IL
COMPLEANNO DI MICHAEL**

Michael Bianchi, di Castelnovo Bariano, ha festeggiato i suoi 9 anni a casa dei nonni in mezzo ai grandi e verdi spazi di Via Spinea al confine lombardo-veneto. Erano con lui il papà Massimo, la mamma Miriam Frasoldati, la zia Erica, i nonni Loris e Marisa Guerzoni, i compagni di classe, amici, genitori e parenti; in tutto una quarantina di persone. Un bel sabato pomeriggio estivo in tono vacanziero all'insegna della gioia amicale, della buona cucina e dell'allegria chiassosa che solo i bambini possono offrire.



Zita Giannina Belluzzi

nata 11 luglio 1914, ha spento le 100 candeline insieme ad amici e parenti in una grande festa all'Osteria "La Cucaracha". Anche Sermidiana si associa alle congratulazioni.

FIOCOCCO ROSA



Matteo e Luca Mazzi, insieme alla mamma Manuela e al papà Stefano, hanno festeggiato la nascita della sorellina **Elena** il 14 luglio, contemporaneamente al settimo compleanno di Matteo il 25 luglio.



**Il secolo
di Albertina**

**Albertina Pellacani vedova
Zanoni ha compiuto 100 anni.**

Cento anni sono un bel traguardo e non tutti ci arriveremo... purtroppo! Ma nostra madre ce l'ha fatta. Nonostante qualche problema di cuore che ci ha costretti a ricoverarla a pochi giorni dal compleanno, l'Albertina, con la sua caparbieta e fora di reagire, ha superato il difficile momento tanto da farsi soprannominare dai medici di Pieve una forza della natura.

Così il 23 luglio, circondata dal personale medico e infermieristico e naturalmente da tutti noi famigliari, ha festeggiato il secolo, con tanto di torta e brindisi, consapevole di essere al centro dell'attenzione e soprattutto di aver recuperato uno stato di salute ottimale.

Al ritorno dall'ospedale abbiamo voluto regalarle un secondo festeggiamento con i vicini di casa e con tutti i parenti. Molto gradita è stata la visita del nostro Sindaco che ha voluto partecipare a questo piccolo evento ancora abbastanza raro nella nostra comunità e complimentarsi "per gli anni ben portati ancora con tanta saggezza".

Ringraziamo i sacerdoti per il pensiero ricevuto, tutto il reparto di cardiologia dell'Ospedale di Pieve di Coriano per la professionalità dimostrata ed in modo particolare il personale infermieristico per la cura con la quale si sono occupati della nostra cara centenaria.

Avanti, mamma, sei un mito!

**I tuoi figli Leda, Danilo,
Luciana**

LAUREE: CONGRATULAZIONI



Letizia Zacchi

si e' brillantemente laureata in

Architettura

presso il Politecnico di Milano, sede di Mantova, con la votazione di 110 e lode.

Complimenti vivissimi dai famigliari e da tutti gli amici.



L'11 luglio

Giulia Salani

si e' laureata Dottorssa in

MEDIAZIONE LINGUISTICA INTERCULTURALE

con il punteggio di 110 e lode, presso l'universita' di Forli.

Una soddisfazione immensa per mamma, papa', sorella e nonni. Sermidiana condivide la grande gioia della famiglia.



Il 18 luglio, presso l'Universita' degli Studi di Ferrara, si e' brillantemente

laureata in Farmacia

con la votazione di 110 e lode,

Rita Bassi Andreasi

Complimenti alla neo dottoressa dai genitori Flavia ed Enrico e da Alessandro.



Addio al "Geo"

Se n'è andato in poco più di un mese, stroncato da un male che non gli ha lasciato scampo e che gli era stato diagnosticato solo una quarantina di giorni prima. La comunità di Sermide piange Vito Olini, da tutti conosciuto come "Geo". Aveva 74 anni. Olini rivestiva il ruolo di vicepresidente dell'Auser di Sermide, l'associazione di volontari che collabora, come in molti altri paesi, con gli uffici socio assistenziali nel trasporto degli anziani, nell'organizzazione di iniziative e manifestazioni. Oltre che vicepresidente dell'Auser, Olini era anche membro della Croce Rossa di Sermide ed è stato uno dei massimi promotori ed attivisti della Canottieri locale. A Sermide era una persona conosciuta e stimata, dal momento che si era sempre impegnato come volontario in associazioni di aiuto al prossimo, come appunto l'Auser o la Croce Rossa. Nella sua vita, aveva lavorato presso lo zuccherificio di Sermide fino alla chiusura dello stabilimento, e successivamente anche all'estero. Lascia la moglie Marta, anche lei volontaria all'Auser, e il figlio Nicola.

RICORDO

4 Agosto in ricordo di

NICO PACCHIONI

Quando hai qualcuno nel cuore, non e' mai scomparso per davvero. Può ritornare da te, anche nei momenti piu' improbabili. Auguri da mamma e papa'.



RICORDANDO NINO

Il 2 agosto è deceduto il prof. Nino Ghiretti.

Vogliamo ricordarne la figura oltre alle sue straordinarie doti intellettuali.

Insieme abbiamo attraversato il fiume Po ed anche il fiume della vita.

Il suo modo di porsi così dimesso non tragga in inganno, era dotato di una intelligenza e di una memoria superiore alla media. Insieme abbiamo superato monti e boschi sia per scarpinare, sia per cercare coleotteri in Italia ed anche all'estero. Quante serate a studiare gli insetti, il loro comportamento, a tracciare mappe di nazioni mai viste come la Cina o il centro Asia, in collaborazione con il direttore del Museo di Mosca Obydon, con gli entomologi Cavazzutti, Sandel e tanti altri amici. Noi ti ricordiamo con tanto affetto caro amico, se puoi fallo anche tu. Ciao



Gualtiero e Daniele

P E N S A R E I N G R A N D E



Xray One è un centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si è arricchito di nuovi ambulatori specialistici, con l'apertura del reparto di fisioterapia e il potenziamento del reparto di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE

DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532

e-mail: segreteria@xrayone.it

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00

Ritiro referti:

dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA



www.xrayone.it